



**ISTITUTO STATALE di ISTRUZIONE SUPERIORE
L. EINAUDI - A. CECCHERELLI**

Agenzia Formativa Regione Toscana - Codice LI0599
Certificazione di sistema qualità DNV Business Assurance ISO 9001
E-mail: LIIS004009@istruzione.it; LIIS004009@PEC.ISTRUZIONE.IT
Cod. fisc.: **81002090496** Cod. meccanogr.: **LIIS004009**



I.S.I.S. - L.Einaudi - A.Ceccherelli-Piombino
Prot. 0005507 del 11/05/2023
IV (Entrata)

ESAME DI STATO
ANNO SCOLASTICO 2022-2023
DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
(ai sensi dell'Art. 10 dell'O.M. n. 45 del 09/03/2023)

Classe QUINTA sez. A

Indirizzo Servizi Socio-Sanitari

Istituto Einaudi-Ceccherelli

COORDINATORE

Prof.ssa Ilaria Bernardini Micheletti

DIRIGENTE

Prof. Carlo Maccanti

Composizione del Consiglio di Classe

Carlo Maccanti	Dirigente Scolastico
Simonetta Tersetti	Matematica
Ilaria Bernardini Micheletti	Lingua e Letteratura Italiana, Storia
Monica Ruggeri	Lingua Inglese
Paola Loffredo	Seconda Lingua: Spagnolo
Rita Maria Sireci	Metodologie Operative
Giulia Sabatini	Igiene e Cultura Medico Sanitaria
Daria Trafeli	Psicologia generale
Maria D'Arco	Diritto, Economia, Tecnica Amministrativa
Veronica Failla Mulone	Scienze Motorie e Sportive
Marco Pampana	Religione Cattolica
Maria Grazia Canali	Sostegno
Micaela Deidda	Sostegno
Angela Buanne	Sostegno

Piombino, 15 Maggio 2023

Il Dirigente Scolastico

Prof. Carlo Maccanti

Percorso formativo

Introduzione

L'Istituto Professionale Servizi Commerciali e Turistici "Alberto Ceccherelli", così chiamato in onore del noto studioso di materie tecnico economiche, fu istituito a Piombino alla fine degli anni '50 come succursale dell'I.P.C. "Colombo" di Livorno ed ebbe sede in Piazza Bovio. L'Istituto nel 1967 divenne autonomo, anche se il corso di studi rimase ancora per qualche anno triennale. Solo agli inizi degli anni '70 fu concessa l'autorizzazione ai corsi di maturità professionale e da quel momento l'Istituto è diventato un punto di riferimento importante per l'educazione e la formazione culturale e professionale dei giovani, grazie anche all'arricchimento della sua offerta formativa con l'introduzione di specializzazioni diverse, come quella turistica. Dal 1996, anno di aggregazione con l'I.T.C. "L. Einaudi" la storia prosegue in modo parallelo, le due sezioni dell'Istituto conservano la loro autonomia didattica e progettuale, nel comune intento di migliorare l'offerta formativa integrandola sempre di più con i bisogni e le aspettative del territorio. L'offerta formativa dell'Istituto si è sempre arricchita negli anni, mostrando un istituto moderno, al passo con i tempi in grado di stimolare la crescita culturale e la vita lavorativa del territorio e dei suoi studenti. Nel 2010/2011 l'Istituto ha ampliato la sua offerta con una sezione sperimentale dell'indirizzo alberghiero che ha portato all'acquisizione dell'indirizzo Enogastronomico nell'anno scolastico 2011/2012. Nello stesso anno, a seguito del dimensionamento scolastico, il corso O.S.S., attuale S.S.S., è stato trasferito dall'Istituto Professionale Volta all'Istituto Ceccherelli. Nel 2017/2018 l'indirizzo dei Servizi Socio Sanitari ha aggiunto il corso serale, ciò a testimonianza della validità, delle potenzialità e delle possibilità lavorative che l'indirizzo SSS offre. Da sottolineare che nell'anno scolastico 2016/2017 l'indirizzo SSS è stato arricchito e implementato, in seguito al protocollo d'intesa tra l'Assessorato al Diritto alla Salute e l'Assessorato all'Istruzione della Regione Toscana con qualifica OSS che si consegue al termine del 5° anno, subito dopo l'Esame di Stato. Dall'anno scolastico 2017/2018 l'IPC Ceccherelli ha il corso serale per adulti che è stato attivato dalla classe terza. Nell'anno scolastico 2017/2018 l'istituto ha ampliato la sua offerta formativa attivando il corso dedicato ai Servizi Commerciali con opzione promozione Pubblicitaria.

L'I.P.S.C.T. "A. Ceccherelli" è Agenzia Formativa con certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2008 requisito previsto per la partecipazione alle iniziative di formazione finanziate dal Fondo Sociale Europeo attraverso la Regione la Provincia e il Circondario della Val di Cornia.

Profilo della classe

La classe attualmente risulta composta da 8 femmine e 5 maschi per un totale di 13 alunni. Durante il triennio la classe ha subito dei cambiamenti nella composizione degli studenti e delle studentesse fino ad arrivare al numero attuale. All'interno del gruppo emerge un profilo fortemente eterogeneo. Un numero esiguo di alunni dimostra di avere buone potenzialità e durante l'anno scolastico ha mantenuto un buon livello di impegno, attenzione e concentrazione, partecipando alle lezioni in maniera abbastanza attiva, rispettando i tempi delle consegne, dimostrandosi responsabili e partecipi al dialogo educativo. La maggior parte degli alunni ha evidenziato invece una certa passività durante il lavoro in classe e un impegno superficiale a casa, non rispettando i tempi di scadenze ed impegni. Il risultato è stata una diversificazione nei risultati raggiunti nelle varie materie. Nel complesso, il livello della classe si attesta tra sufficiente e buono.

Nel gruppo classe sono presenti 7 alunni con Bisogni Educativi Speciali di cui 3 alunni che si avvalgono della legge 170/2010 e 4 alunni che si avvalgono delle legge 104/92. Per questi casi si rimanda alla documentazione a disposizione della commissione (PDP e PEI).

Metodi e strumenti utilizzati

Sono state svolte lezioni frontali e partecipate, ricerche, studio dei casi e discussioni attraverso l'utilizzo dei libri di testo, articoli da riviste specializzate, articoli da riviste digitali, brainstorming per introdurre nuovi argomenti e fissare concetti fondamentali, uso della LIM, metodi esperienziali induttivi per stimolare gli studenti ad un apprendimento attivo e significativo. L'attività di recupero e di sostegno si è svolta all'interno del percorso curricolare antimeridiano.

Valutazione

All'interno dell'ISIS Einaudi-Ceccherelli, vengono adottati due modalità di verifica:

1. Verifiche formative: si svolgono contestualmente al percorso didattico; sono rivolte a tutti gli studenti della classe; servono a studenti e docenti per individuare lacune e livelli d'apprendimento, hanno come scopo non la valutazione ma l'eventuale riprogrammazione degli obiettivi didattici; non sempre sono attuate da tutti i docenti in tutte le classi.
2. Verifiche sommative: si svolgono al termine di un modulo, o di una U.D. o di un argomento; sono rivolte a tutti gli studenti della classe; servono ad accertare se le competenze sono state acquisite; sono finalizzate alla valutazione; sono attuate da tutti i Docenti, possono avere svariate tipologie: prove scritte, prove orali, test, ecc.

In sede di programmazione di inizio anno ogni docente indica il numero presunto di prove sommative per ogni classe e, dove possibile, concorda con gli studenti la calendarizzazione delle prove; in questo modo viene assicurata una equa distribuzione delle prove stesse.

Per le verifiche ed i criteri di valutazione disciplinare si rimanda alla sezione delle singole materie.

Al presente documento si allega di seguito la Griglia di valutazione della prova orale

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50-2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,50-2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,50-2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,50	
Punteggio totale della prova				



Firmato digitalmente da
VALDITARA GIUSEPPE
C = IT
O = MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE

Obiettivi raggiunti

La classe, in questo ultimo anno, ha complessivamente conseguito gli obiettivi disciplinari prefissati ad inizio anno da ciascun docente (per gli obiettivi specifici nei singoli insegnamenti si rimanda alla sezione delle diverse discipline). Per meglio comprendere gli obiettivi disciplinari merita comunque a questo punto ricordare qual è il profilo professionale del corso.

Descrizione dell'indirizzo

L'indirizzo "Socio-sanitario" ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psicosociale. L'identità dell'indirizzo è caratterizzata da una visione integrata dei servizi sociali e sanitari relativi ad attività di servizio per l'inclusione sociale e per il benessere di persone e comunità, nelle aree che riguardano soprattutto la mediazione familiare, l'immigrazione, le fasce sociali più deboli, le attività di animazione socio-educative e culturali e tutto il settore legato al benessere. E' molto importante che le competenze acquisite nell'intero percorso di studio mettano in grado gli studenti di dialogare e migliorare il sistema di relazione con le diverse tipologie di utenti, di interagire con la più ampia comunità sociale, con i servizi socio-sanitari del territorio (compreso il privato sociale) e di assumere ruoli adeguati all'evoluzione dei bisogni socio-sanitari. Le innovazioni in atto nell'intero comparto richiedono allo studente conoscenze scientifiche e tecniche e competenze correlate alle scienze umane e sociali, alla cultura medico-sanitaria per comprendere il mutamento sociale, il nuovo concetto di salute e benessere, le dinamiche della società multiculturale e per riconoscere le problematiche relative alle diverse tipologie di utenza al fine di contribuire ad individuare e gestire azioni a sostegno di persone e comunità con particolare attenzione alle fasce deboli.

Profilo in uscita dell'indirizzo

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo "Servizi socio-sanitari" possiede le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale.

È in grado di:

- partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali;
- rapportarsi ai competenti Enti pubblici e privati anche per orientare l'utenza verso idonee strutture;
- intervenire nella gestione dell'impresa sociosanitaria e nella promozione di reti di servizio per attività di assistenza e di animazione sociale
- applicare la normativa vigente relativa alla privacy e alla sicurezza sociale e sanitaria;
- organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli;
- interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di intervento;
- individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienico-sanitari della vita quotidiana;
- utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell'ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nei "Servizi socio-sanitari" consegue le seguenti competenze:

1. Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.
2. Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.

3. Collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali
4. Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.
5. Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale.
6. Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita.
7. Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.
8. Utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo.
9. Raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

Obiettivi trasversali in termini di conoscenze, competenze e capacità

Tali competenze e obiettivi sono stati individuati tenendo conto delle finalità educative e formative del percorso di studi. Il lavoro su tali obiettivi non è stato solo durante quest'ultimo quinto anno, ma deve essere inteso come un percorso continuativo che si è sviluppato anche lungo gli anni precedenti.

Competenze chiave ed obiettivi educativi trasversali	
Imparare ad imparare, progettare, agire in modo autonomo e responsabile	<ul style="list-style-type: none">• Motivare gli alunni allo studio e far maturare in loro il senso di responsabilità e di partecipazione, nel rispetto delle regole della comunità scolastica e non.• Essere consapevoli dei propri punti di forza e debolezza.• Utilizzare i propri errori per attuare strategie di miglioramento.• Valutare tutte le variabili e gli aspetti al fine di ottimizzare le scelte.• Saper agire e decidere in contesti differenti.
Risolvere i problemi ed individuare collegamenti e relazioni	<ul style="list-style-type: none">• Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi ed individuare le possibili soluzioni.• Essere in grado di rapportarsi con la realtà in modo critico e flessibile, riconoscendo e rispettando la diversità delle esperienze e delle culture,

	<p>per la ricerca di una identità personale e per la formazione e riconoscimento dei valori.</p>
<p>Comunicare, collaborare e partecipare. Acquisire e interpretare l'informazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipare in modo propositivo al dialogo educativo, intervenendo senza sovrapposizioni e rispettando i ruoli. • Porsi in relazione con gli altri in modo corretto e leale accettando critiche, rispettano le opinioni altrui e ammettendo i propri errori. • Applicare le regole apprese. • Riconoscere la validità delle fonti di informazione

SCHEDE DISCIPLINARI

SCHEDA INFORMATIVA DISCIPLINARE

DISCIPLINA: LINGUA E CIVILTÀ INGLESE

DOCENTE: MONICA RUGGERI

OBIETTIVI DISCIPLINARI	CONTENUTI/MODULI	TEMPI
Conoscere e saper descrivere i principali aspetti della gravidanza e del parto	Pregnancy. Childbirth: Labour and delivery.	I quadrimestre
Conoscere e saper descrivere I principali disturbi del neonato. I principali aspetti dello svezzamento	The Apgar Score. Baby Ailments. Weaning	I quadrimestre
Conoscere e saper descrivere alcuni disturbi legati a problemi psicologici.	Anorexia Nervosa, Bulimia Nervosa, Binge Eating Disorders, Pica Disorders	I quadrimestre
Conoscere e saper descrivere alcune malattie legate alla terza età.	Cause, sintomi, conseguenze e cure delle seguenti malattie: Parkinson's disease. Alzheimer's disease.	II quadrimestre
Conoscere e saper descrivere alcune disabilità fisiche e mentali.	Cause, sintomi conseguenze e cure delle seguenti disabilità: Down's syndrome (different types of chromosome abnormalities; physical features; physical, mental and language development; health problems). Autism. Epilepsy. Duchenne Muscular Dystrophy.	II quadrimestre
Conoscere e saper descrivere alcuni disturbi mentali.	Schizophrenia (1): Percentage of people affected. Onset. Cause . Schizophrenia (2) Positive symptoms. Negative symptoms.	II quadrimestre

Metodologie e attività didattiche svolte

Si è utilizzato un metodo di tipo induttivo, incoraggiando l'indagine individuale sui testi e la ricostruzione del senso globale sulla base delle conoscenze precedentemente acquisite. Si è adottata la tradizionale impostazione frontale per integrare le informazioni raccolte dagli studenti. Gli argomenti sono stati approfonditi mediante esercizi strutturati, semi-strutturati e di micro-produzione libera.

Strumenti didattici

Libri di testo, dizionario monolingue, dizionario bilingue (per gli alunni certificati), appunti e fotocopie fornite dall'insegnante.

Verifiche e criteri di valutazione

Verifiche formative scritte e orali in itinere. Verifiche sommative scritte (prove strutturate, semi-strutturate, comprensione del testo, domande a risposta aperta e a scelta multipla) e orali (interrogazioni in lingua con domande volte a testare le conoscenze linguistiche e culturali). Per i criteri di valutazione, si rimanda alla tabella allegata al presente documento, scaturita dai consigli di classe e approvata in sede di Collegio Docenti.

Breve relazione sull'andamento didattico e disciplinare

Il gruppo classe nel suo insieme ha mostrato un atteggiamento positivo, sebbene piuttosto passivo . Tuttavia l'impegno profuso, soprattutto in occasione delle verifiche scritte ed orali, sebbene discontinuo da parte di alcuni alunni, ha permesso di conseguire livelli di apprendimento accettabili e discreti in alcuni casi, grazie anche alla possibilità di effettuare verifiche orali programmate e su pochi argomenti alla volta. In una parte degli alunni permangono incertezze grammaticali, sintattiche e nella pronuncia, nonché una certa difficoltà nella comprensione orale e nella capacità di sintesi e di rielaborazione personale, a causa di un metodo di studio mnemonico e poco ragionato. Il rapporto con l'insegnante è sempre stato corretto e non si sono verificati problemi disciplinari. Gli studenti certificati si sono avvalsi degli strumenti compensativi e dispensativi adeguati durante le verifiche scritte ed orali.

Testi adottati

Ardu – Beolè – Palmer *A Caring Society (English for health and social services)* - Edisco

Fotocopie (*Caring for people ed. Zanichelli*)

La Docente
Monica Ruggeri

SCHEDA INFORMATIVA DISCIPLINARE

DISCIPLINA: PSICOLOGIA GENERALE

DOCENTE: DARIA TRAFELI

<i>Tempi</i>	<i>Contenuti</i>	<i>Obiettivi disciplinari</i>
Settembre Ottobre e	<p>Il concetto di “personalità” e le diverse teorie sulla personalità (tipologiche, dei tratti, psicoanalitiche).</p> <p>Il concetto di “bisogno” e i diversi tipi di bisogno. I bisogni e l’operatore socio-sanitario</p> <p>Le teorie di Klein, Winnicott e Spitz</p> <p>Le implicazioni della psicoanalisi infantile in ambito socio- sanitario</p> <p>Il concetto di “sistema” sociale</p> <p>La teoria della comunicazione</p> <p>La comunicazione con le diverse fasce sociali fragili (anziani, minori, immigrati, disabili)</p> <p>Le implicazioni della teoria sistemico- relazionale in ambito socio-sanitario</p>	<p>Collocare nel tempo le diverse teorie psicologiche cogliendone le caratteristiche essenziali</p> <p>Identificare il campo d’indagine delle principali scuole di pensiero della psicologia</p> <p>Riconoscere i diversi approcci teorici allo studio della personalità, dei bisogni, della psicologia infantile e della relazione comunicativa</p> <p>Valutare le implicazioni della comunicazione patologica</p> <p>Padroneggiare i concetti fondamentali delle diverse teorie che possono essere utili all’operatore socio- sanitario</p>
Novembre	<p>Il significato di “progettare”</p> <p>I destinatari e gli organizzatori della progettazione socio-sanitaria</p> <p>I vantaggi e i limiti del lavoro per progetti</p> <p>Ideazione, attivazione, pianificazione,</p>	<p>Riconoscere gli aspetti fondamentali e gli effetti della pratica del lavoro per progetti</p> <p>Identificare gli elementi e le fasi di elaborazione di un progetto d’intervento personalizzato</p>

	realizzazione, valutazione: le fasi della progettazione socio- sanitaria	
Dicembre	<p>La differenza tra servizi sociali e servizi socio- sanitari</p> <p>Le principali figure professionali in ambito sociale e socio-sanitario</p> <p>Le professioni di aiuto</p> <p>I principi deontologici dell'operatore socio- sanitario</p> <p>I rischi che corre l'operatore socio-sanitario nell'esercizio della sua professione</p> <p>Le tecniche di comunicazione efficaci e non efficaci</p> <p>Le abilità di <i>counseling</i></p> <p>La capacità di progettare un intervento individualizzato</p>	<p>Identificare le principali figure professionali presenti in ambito sociale e socio-sanitario, riconoscendone i compiti specifici</p> <p>Valutare la responsabilità professionale ed etica dell'operatore socio-sanitario</p> <p>Riconoscere gli eventuali rischi che corre l'operatore socio-sanitario nell'esercizio della sua professione</p> <p>Applicare le principali tecniche di comunicazione in ambito socio-sanitario</p> <p>Riconoscere le principali tappe per realizzare un piano di intervento individualizzato</p>
Gennaio	<p>Le fasi dell'intervento su soggetti con disabilità intellettiva</p> <p>I possibili interventi sui comportamenti problema</p> <p>I principali interventi sociali e servizi a disposizione dei soggetti diversamente abili</p> <p>Un piano di intervento per soggetti diversamente abili</p>	<p>Identificare gli elementi e le fasi di elaborazione di un intervento personalizzato nei confronti di soggetti con disabilità intellettiva</p> <p>Riconoscere le principali implicazioni dei comportamenti problema</p> <p>Identificare gli interventi più appropriati per i soggetti che attuano comportamenti problema e per i loro familiari</p> <p>Individuare i principali servizi rivolti alle persone diversamente abili</p> <p>Realizzare un piano di intervento individualizzato per</p>

		un soggetto diversamente abile
Febbraio	<p>Le fasi dell'intervento sui minori vittime di maltrattamento</p> <p>Il gioco nei bambini maltrattati</p> <p>Il disegno nei bambini maltrattati</p> <p>La mediazione familiare</p> <p>La terapia familiare basata sul gioco</p> <p>I servizi socio-educativi, ricreativi e per il tempo libero, i servizi a sostegno della genitorialità, i servizi residenziali per minori in situazioni di disagio</p> <p>Un piano di intervento per minori in situazione di disagio</p>	<p>Identificare gli elementi e le fasi di elaborazione di un intervento personalizzato nei confronti di un minore vittima di maltrattamento</p> <p>Riconoscere i principali elementi che contraddistinguono il gioco e il disegno nei bambini maltrattati</p> <p>Riconoscere gli elementi che permettono di diagnosticare una situazione di rischio per il minore e di intervenire in modo preventivo</p> <p>Distinguere le diverse tipologie di comunità, riconoscendone le specifiche funzioni</p> <p>Realizzare un piano di intervento individualizzato per un minore in situazione di disagio</p>
Marzo	<p>I principali psicofarmaci e il loro utilizzo</p> <p>Gli elementi fondamentali della psicoterapia e le sue finalità</p> <p>Gli aspetti peculiari e le tecniche principali della psicoanalisi, della terapia comportamentale, della terapia cognitiva, delle psicoterapie umanistiche e della terapia sistemico- relazionale</p> <p>Finalità dell'arteterapia e della pet therapy, e loro campi di applicazione</p> <p>La considerazione del malato mentale nella storia</p>	<p>Riconoscere gli effetti dei principali psicofarmaci, individuando il loro corretto utilizzo in relazione alla patologia da curare</p> <p>Individuare gli elementi fondanti di una psicoterapia e le caratteristiche peculiari del colloquio clinico</p> <p>Riconoscere le tecniche e i metodi utilizzati dalle diverse psicoterapie in relazione all'orientamento psicologico di riferimento</p> <p>Acquisire consapevolezza del valore dell'arteterapia e della</p>

	<p>La nascita dei manicomi e il movimento dell'antipsichiatria</p> <p>La legge quadro n. 180 del 1978</p> <p>Le strutture e i servizi che si fanno carico della cura, dell'assistenza e della tutela dei soggetti con disagio psichico</p> <p>Un piano di intervento per soggetti con disagio psichico</p>	<p>pet therapy, in particolare della musicoterapia e dell'ippoterapia</p> <p>Acquisire consapevolezza del modo in cui, nel corso della storia, è cambiata la considerazione della malattia mentale, fino alla promulgazione della legge n. 180 del 1978</p> <p>Individuare i principali servizi rivolti alle persone con disagio psichico</p> <p>Realizzare un piano di intervento individualizzato per un soggetto con disagio psichico</p>
<p>Aprile</p>	<p>Le caratteristiche e le strategie della ROT formale e della ROT informale</p> <p>Le caratteristiche e le strategie della terapia della reminiscenza</p> <p>Le caratteristiche e le strategie del metodo comportamentale</p> <p>Le caratteristiche e le strategie della terapia occupazionale</p> <p>I principali servizi residenziali e semi-residenziali per anziani</p> <p>L'hospice</p> <p>Il rapporto tra i servizi e i familiari degli anziani</p> <p>Un piano di intervento per anziani affetti da demenza</p>	<p>Distinguere le caratteristiche dei diversi trattamenti per le demenze</p> <p>Individuare il trattamento più adeguato in relazione alle esigenze e ai bisogni dell'anziano malato</p> <p>Riconoscere le caratteristiche principali dei servizi rivolti agli anziani</p> <p>Realizzare un piano di intervento individualizzato per un anziano malato di demenza</p>

Maggio	<p>I principali trattamenti farmacologici nella dipendenza da sostanze</p> <p>I gruppi di auto-aiuto</p> <p>I compiti del Ser.D.</p> <p>Le diverse tipologie di comunità terapeutiche</p> <p>I centri diurni</p> <p>Un piano di intervento per soggetti dipendenti</p>	<p>Distinguere i diversi tipi di farmaci utilizzati nella cura della dipendenza e i loro principali effetti</p> <p>Individuare i principali servizi rivolti ai soggetti dipendenti</p> <p>Realizzare un piano di intervento individualizzato per un soggetto dipendente</p>
Maggio	<p>Inclusione socio-culturale di singoli o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.</p>	<p>Saper cogliere i problemi dovuti all'emarginazione sociale e individuare possibili strategie di contrasto.</p>

Ore settimanali: 4

Metodologie ed attività didattiche svolte

Lezione frontale e interattiva.

Strumenti didattici

Libro di testo, fotocopie fornite dal docente , filmati.

Verifiche e criteri di valutazione

Verifiche orali e verifiche scritte sia a risposta aperta che semi-strutturata. Per i criteri di valutazione si rimanda alla tabella elaborata dal Collegio docenti e riconfermata dal consiglio di classe.

Breve relazione sull'andamento didattico della classe

Gli alunni nel corso dell'ultimo anno scolastico (unico nel quale ho seguito la classe) hanno mostrato un livello di attenzione e concentrazione generalmente adeguato anche se si evidenzia come una parte della classe abbia partecipato sempre in modo attento e propositivo mentre un'altra parte sia stata discontinua nella partecipazione e nello studio. Alcuni studenti hanno raggiunto

risultati buoni e più che buoni, mentre altri hanno raggiunto con difficoltà la sufficienza e non tutti l'hanno raggiunta. L'aspetto disciplinare è sempre stato improntato al rispetto e alla buona educazione.

Si segnalano in generale maggiori difficoltà nell'affrontare i compiti scritti rispetto alle verifiche orali.

Libro di testo

“ LA COMPrensione DELL'ESPERIENZA” – PARAVIA- Corso di psicologia generale ed applicata per il quinto anno degli istituti professionali servizi socio-sanitari

Educazione Civica: 4 ore Il volontariato, storia e attualità

Protocollo OSS: 5 ore Bioetica e deontologia: definizioni; La deontologia e i Codici Deontologici delle professioni socio-sanitarie. La bioetica: definizione, nascita, evoluzione in Italia. Le ricadute della bioetica nella quotidianità dei servizi socio-sanitari L'evoluzione dei diritti in sanità: da paziente a consumatore informato. Il segreto professionale: un obbligo non solo giuridico. I Comitati Etici Locali: il supporto all'èquipe per le decisioni importanti. Il consenso informato: definizione, nascita, evoluzione in Italia. Il consenso per le prestazioni assistenziali. La contenzione fisica: definizione, implicazioni deontologiche del trattamento contenitivo. L'assistenza alla persona in fase terminale: implicazioni deontologiche.

*La
Docente*
**Daria
Trafeli**

SCHEDA INFORMATIVA DISCIPLINARE

DISCIPLINA: MATEMATICA

DOCENTE: SIMONETTA TERSETTI

Materia:	Matematica
Classe:	5 SAS
Insegnante:	Simonetta Tersetti
Libri di testo:	L.SASSO NUOVA MATEMATICA A COLORI - EDIZIONE GIALLA - LEGGERA - VOLUME 4 + EBOOK Ed. Pietrini

OBIETTIVI DISCIPLINARI	CONTENUTI	TEMPI
<p>Funzioni</p> <p>Saper utilizzare le tecniche fondamentali del calcolo algebrico. Saper riconoscere le funzioni e saperle classificare. Saper individuare il campo di esistenza di una funzione. Conoscere e saper utilizzare i contenuti di geometria analitica studiati negli anni precedenti.</p> <p>Limiti</p> <p>Saper definire il limite di una funzione reale di variabile reale. Saper operare sui limiti delle funzioni. Saper risolvere semplici casi di limiti in forma indeterminata. Riconoscere se una funzione è continua in un punto.</p> <p>Derivate</p> <p>Saper definire la derivata di una funzione in un punto. Saper calcolare semplici derivate usando la definizione. Saper scrivere l'equazione della retta tangente ad una curva in un punto. Saper utilizzare le regole di derivazione.</p> <p>Studio di funzioni</p> <p>Saper individuare gli asintoti di una funzione. Saper utilizzare lo studio della derivata prima per scoprire l'andamento di una funzione ed eventuali massimi o minimi relativi. Saper rappresentare graficamente una funzione. Saper interpretare il grafico di una funzione.</p>	<p>Ripasso di equazioni, disequazioni e sistemi di primo e secondo grado. Ripasso di funzioni notevoli già studiate ed esame dei loro grafici e della teoria sulle funzioni. Ripasso e completamento della ricerca del campo di esistenza di una funzione reale di variabile reale.</p> <p>Concetto intuitivo di limite. Interpretazione e rappresentazione di grafici. Operazioni con i limiti. Calcolo di limiti. Calcolo degli asintoti: verticali, orizzontali e obliqui. Definizione di funzione continua e</p> <p>Definizione di derivata Interpretazione geometrica del rapporto incrementale e della derivata in un punto. Derivate generiche di funzioni elementari. Regole di derivazione e calcolo di derivate.</p> <p>Ricerca degli asintoti. Studio dell'andamento di una funzione, ricerca dei massimi, minimi relativi e intervalli di crescita e decrescenza. Rappresentazione grafica di funzioni intere, razionali e fratte Lettura di grafici.</p>	<p>Pri mo qua dri me stre 15 ore</p> <p>Pri mo qua dri me stre 20 ore</p> <p>Sec on do qua dri me stre 28 ore</p>

		Sec on do qua dri me stre 28 ore
--	--	---

Metodologie ed attività didattiche svolte

Il metodo di lavoro si è basato in parte su lezioni frontali con partecipazione attiva degli alunni e sulla risoluzione di molti esercizi. Anche durante questo periodo si è data molta importanza allo sviluppo della capacità di dedurre informazioni su una funzione dall'esame del suo grafico; il fine ultimo della programmazione è stato quello di arrivare a disegnare il grafico di una funzione algebrica razionale fratta; tutti gli argomenti sono stati introdotti e sviluppati tenendo conto di questi obiettivi. Si sono svolti alcuni lavori di gruppo (eterogenei) su argomenti ancora da svolgere e su cui gli alunni si sono dovuti confrontare e poi relazionare. È stato corretto costantemente il lavoro assegnato a casa. Oltre al libro di testo, agli alunni sono state consegnate schede con schemi riassuntivi della teoria riferita agli argomenti trattati e fotocopie contenenti esercizi supplementari.

Strumenti didattici

Appunti dettati, fotocopie di appunti e di esercizi oltre a quelli del libro di testo, lezioni e correzione degli esercizi svolti inviati sulla Classroom della Gsuite.

Verifiche e criteri di valutazione

Compiti scritti, verifiche orali, test a risposta multipla.

La valutazione delle prove scritte è stata fatta in modo oggettivo assegnando un punteggio ad ogni esercizio in base alla difficoltà. La valutazione finale si è basata sul profitto, sull'impegno e sui progressi ottenuti rispetto al livello iniziale. In particolare sono stati valutati positivamente gli interventi durante le lezioni che evidenziavano la comprensione delle questioni trattate. Le verifiche hanno riguardato soprattutto la parte applicativa poiché la parte teorica è stata ridotta all'essenziale. Durante le verifiche scritte gli studenti hanno utilizzato la calcolatrice ed alcuni quaderno delle regole con semplici esercizi svolti.

Breve relazione sull'andamento didattico della classe

La classe è composta da 13 alunni, con un alunno che segue un percorso differenziato, che in parte conosco dalla seconda a cui nel corso degli anni si sono aggiunti nuovi alunni ed altri hanno abbandonato; la maggior parte di loro sin dal primo anno che li ho conosciuti hanno evidenziato una certa passività

durante il lavoro in classe e un impegno superficiale nel lavoro a casa, oltre a carenze mai superate. Ci sono due/tre alunni che hanno partecipato attivamente alle lezioni, facendo regolarmente le lezioni assegnate e ottenendo un profitto molto buono.

Il programma è stato svolto in gran parte senza molti approfondimenti a causa degli alunni che hanno incontrato molte difficoltà . Il profitto finale pertanto è sufficiente nella maggior parte dei casi ma ai limiti della sufficienza per alcuni, infatti è da rilevare che questi alunni hanno voti insufficienti nel primo quadrimestre e la loro preparazione risente delle carenze di base mai colmate. In pochi casi il profitto può considerarsi ottimo.

La Docente

Simonetta Tersetti

SCHEDA INFORMATIVA DISCIPLINARE

DISCIPLINA: LINGUA E CIVILTÀ SPAGNOLA

DOCENTE: PAOLA LOFFREDO

Obiettivi e Competenze	
<ul style="list-style-type: none">• Utilizzare la lingua straniera, nell'ambito di argomenti di interesse generale e di attualità, per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti abbastanza complessi di diversa tipologia e genere;• Utilizzare la lingua straniera per produrre testi orali e scritti, chiari e dettagliati, di diversa tipologia e genere utilizzando un registro adeguato;• Utilizzare la lingua straniera per interagire in conversazioni e partecipare a discussioni, utilizzando un registro adeguato.• Utilizzare i linguaggi settoriali degli ambiti professionali di appartenenza per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti abbastanza complessi di diversa tipologia e genere;• Utilizzare i linguaggi settoriali degli ambiti professionali di appartenenza per produrre testi orali e scritti, chiari e dettagliati, di diversa tipologia e genere utilizzando il lessico specifico e un registro adeguato;• Utilizzare i linguaggi settoriali degli ambiti professionali di appartenenza per interagire in conversazioni e partecipare a discussioni utilizzando il lessico specifico e un registro adeguato.• Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati• Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali anche in lingua straniera• Utilizzare strategie finalizzate alla ricerca di informazioni e alla comprensione dei punti essenziali in messaggi chiari, di breve estensione, scritti e orali, su argomenti noti e di interesse personale e quotidiano• Utilizzare un repertorio lessicale semplice ed espressioni di base per esprimere bisogni concreti della vita quotidiana, descrivere esperienze e narrare avvenimenti di tipo personale o familiare.• Riconoscere gli aspetti strutturali della lingua utilizzata in testi comunicativi nella forma scritta, orale e multimediale.• Cogliere il carattere interculturale della lingua straniera.• Riconoscere gli aspetti strutturali della lingua utilizzata in testi comunicativi nella forma scritta, orale e multimediale.	
Contenuti	Tempi
<p><i>Charla 4 "Asistencia sanitaria"</i> Léxico de la asistencia sanitaria Centros de salud Centro de salud español vs Centro medico italiano La Eurosanidad Triage y niveles de urgencia y emergencia en España y México Hoja de urgencias</p>	<p>Settembre – Novembre 2022 13 ore</p>

<p>Especialidades médicas Enfermeros y técnicos auxiliares de enfermería El celador Centros de rehabilitación Las miniresidencias y los centros de rehabilitación psicosocial Servicio de rehabilitación de la ONCE</p>	
<p>Charla 5 “La infancia” Las etapas del desarrollo humano Léxico de la infancia Niños de ayer y de hoy Juegos de otros tiempos Los niños y el juego El juego en la infancia: definición de juego y clasificación El juego como herramienta didáctica La risoterapia Los doctores payasos Cuentoterapia Educación inclusiva Trastornos del aprendizaje: tdah y dislexia Trastornos del Espectro Autista Parálisis Cerebral Infantil Los derechos de la infancia</p>	<p>Novembre 2022– Febbraio 2023 24 ore</p>
<p>Charla 6 “Adolescencia” Léxico de la adolescencia Adolescentes de ayer y de hoy La adolescencia La tecnología ha cambiado a los jóvenes Aficiones de los adolescentes Los adolescentes y la música Las adicciones La ciberadicción Autolesión: un trastorno psicológico en alza La dependencia emocional</p>	<p>Marzo – Aprile 2023 9 ore</p>
<p>Charla 7: “Vejez” Léxico de la vejez Ancianos de ayer y de hoy Los ancianos en la sociedad moderna Cómo ha cambiado la vida de los mayores en España El Imserso Cómo elegir un buen cuidador El Alzheimer: un problema social Las residencias de ancianos</p>	<p>Maggio 2023 9 h</p>

Metodologie ed attività didattiche svolte

Si è privilegiato un approccio linguistico di tipo comunicativo, diretto ed intuitivo, utilizzando lezioni frontali e discussioni in classe. Si è fatto ricorso a materiale autentico e/o a sussidi quali libro di testo, materiale multimediale. Gli alunni sono stati invitati e sollecitati a comunicare con

l'insegnante in lingua. in modo da far acquisire loro sempre maggior scioltezza e sicurezza nell'espressione orale. Si è lavorato sulla rielaborazione personale e sulla discussione dei temi presi in esame, insistendo con gli allievi perché acquisissero ed utilizzassero il lessico specifico.

Le attività svolte hanno mirato al potenziamento delle quattro abilità linguistiche: scrittura, lettura, ascolto, parlato.

Strumenti didattici adottati

Come sussidi didattici sono stati utilizzati il libro di testo e video in lingua originale per il consolidamento della comprensione della lingua parlata. Sono state inoltre approfondite alcune tematiche attraverso l'ausilio di materiale fornito dall'insegnante oppure organizzato dagli alunni stessi e condiviso con la classe attraverso Classroom.

Verifiche e criteri di valutazione

Le verifiche scritte sono state di varie tipologie: domande e risposte sugli argomenti di volta in volta affrontati, produzione di testi scritti, prove di verifica della comprensione scritta e quella orale. Le verifiche orali, sempre in lingua spagnola, sono state effettuate per verificare l'acquisizione dei contenuti e per dare la possibilità agli allievi di misurare la loro competenza comunicativa, in particolare nell'esposizione e nell'argomentazione dei contenuti affrontati.

I criteri di valutazione della classe hanno tenuto conto di: comprensione, pronuncia, fluidità, correttezza grammaticale e sintattica, accuratezza lessicale, impegno, puntualità, continuità nella partecipazione, interesse per le attività, disponibilità a collaborare e progresso.

Breve relazione sull'andamento didattico disciplinare della classe

Nel complesso il livello di profitto in lingua e civiltà spagnola raggiunto dalla classe è più che sufficiente. La classe ad inizio anno scolastico presentava difficoltà soprattutto nell'interazione ed espressione orale, ad esclusione di qualche elemento. Nel corso dell'anno il livello di espressione orale è andato migliorando sebbene permangano incertezze per alcuni alunni. La classe ha dimostrato interesse crescente per gli argomenti proposti, anche se tale miglioramento non ha prodotto un aumento nella partecipazione che si è dovuta spesso sollecitare. Alcuni alunni hanno dimostrato uno scarso rispetto delle scadenze, ciò ha portato ad una continua proroga nella consegna ed espletamento degli impegni presi.

Alla fine dell'anno scolastico la classe risulta divisa in 2 fasce: una prima fascia composta da 5 alunni di livello buono, una seconda fascia di livello sufficiente che costituisce il gruppo più numeroso.

Testi adottati

Maria D'Ascanio, Antonella Fasoli, *Atención Sociosanitaria*, CLITT, 2018

Dispense e materiale multimediale forniti dalla docente.

La Docente
Paola Loffredo

SCHEDA INFORMATIVA DISCIPLINARE

DISCIPLINA: DIRITTO, ECONOMIA E TECNICA AMMINISTRATIVA

DOCENTE: MARIA D'ARCO

MATERIA	DIRITTO, ECONOMIA E TECNICA AMMINISTRATIVA
CLASSE	V SAS
DOCENTE	MARIA D'ARCO
MONTE ORARIO SETTIMANALE	5
LIBRI DI TESTO	PERCORSI DI DIRITTO, ECONOMIA E TECNICA AMMINISTRATIVA RAZZOLI-MENEGUZ , VOL. 3 ED. CLITT

CONTENUTI/ MODULI	OBIETTIVI DISCIPLINARI	TEMP I
<p>Unità1: L'attività di impresa e l'azienda</p> <p>Unità 2: La società e le sue tipologie</p> <p>Unità1:Le società cooperative e le cooperative sociali</p> <p>Unità 2: Gli enti pubblici territoriali</p> <p>Unità 3: Gli atti della Pubblica Amministrazione e la giustizia amministrativa</p> <p>Unità 4: Il rapporto di lavoro nel pubblico impiego</p> <p>Unità1: L'ordinamento territoriale dello stato e il principio di sussidiarietà</p> <p>Unità2: Le funzioni del benessere e l'accreditamento</p> <p>Unità3: L'impresa sociale e gli altri enti del Terzo settore</p> <p>Unità1: Il contratto di lavoro e la</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Comprendere le ragioni e la funzione dello "Statuto dell'imprenditore commerciale" Comprendere la funzione assoluta dall'azienda. ● Comprendere la funzione dei segni distintivi dell'azienda. ● Essere consapevoli della complessità del fenomeno societario. ● Comprendere l'importanza di distinguere tra società di persone e società di capitali. ● Comprendere le conseguenze del diverso regime di responsabilità per le obbligazioni sociali, all'interno delle società di persone e nell'ambito delle società di capitali ● Conoscere la funzione e le tipologie delle cooperative ● Conoscere la disciplina giuridica delle società cooperative ● Conoscere il ruolo del Terzo settore e la sua evoluzione ● Conoscere le cooperative di Tipo "A" e di Tipo "B" e l'oggetto sociale ● Conoscere lo Stato sociale e le funzioni del benessere ● Conoscere l'impresa sociale ● Conoscere il sistema delle autonomie regionali e locali ● Conoscere il ruolo e la riforma del Terzo settore ● Conoscere le funzioni del benessere e gli strumenti della programmazione sociale ● Conoscere gli istituti dell'autorizzazione e dell'accreditamento che regolano i rapporti di produzione ed erogazione dei servizi sociali e socio-sanitari ● Conoscere il sistema delle autonomie regionali e locali ● Conoscere il ruolo e la riforma del Terzo settore ● Conoscere le caratteristiche fondamentali del rapporto di lavoro e 	<p>I QUADR.</p> <p>I QUADR</p> <p>I QUADR</p>

<p>prestazione lavorativa Unità2: Il Jobs Act e i contratti speciali</p>	<p>quelle della prestazione lavorativa</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere le regole per l'accesso al mercato del lavoro ● Conoscere le principali novità introdotte dal "jobs Act" e il ruolo che le principali figure contrattuali rivestono nell'ambito del lavoro 	
<p>Unità1: Etica e responsabilità delle professioni sociali, socio-sanitarie e sanitarie Unità2: La privacy e il trattamento dei dati</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere i principi fondamentali dell'etica e della deontologia professionale del lavoro sociale e sanitario ● Conoscere le principali figure di professioni sociali, socio-sanitarie e sanitarie ● Conoscere la normativa fondamentale in materia di tutela della privacy ● Conoscere i principi fondamentali dell'etica e della deontologia professionale del lavoro sociale e sanitario ● Conoscere le principali figure di professioni sociali, socio-sanitarie e sanitarie 	<p>II QUADR.</p>
<p>Unità1: CENNI sul sistema bancario e le sue caratteristiche</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere il ruolo del sistema bancario ● Conoscere la funzione delle banche ● Conoscere i limiti all'uso del contante ● Conoscere le caratteristiche del bonifico bancario ● Conoscere le caratteristiche delle carte di debito e delle carte di credito 	<p>II QUADR.</p>
<p>Unità 1: Il lavoro, il lavoratore ed il datore di lavoro</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere le principali operazioni bancarie ● Conoscere le principali forme retributive 	<p>II QUADR.</p>
<p>Unità 2: L'attività relativa agli aspetti amministrativi</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere i principali soggetti intermediari nel lavoro ● Conoscere i documenti necessari per l'avvio del contratto di lavoro 	

Metodologie e attività didattiche svolte

Gli argomenti sono stati illustrati sotto l'aspetto disciplinare e sotto l'aspetto pratico alla luce delle altre materie professionali.

Lezione frontale e partecipata

Discussione in classe per stimolare la capacità di analisi, di sintesi e per potenziare i mezzi espressivi

Attività di recupero in modalità peer to peer.

Strumenti didattici

Costante utilizzo del libro di testo. Sono stati creati percorsi didattici (schemi, mappe concettuali, schede di lavoro), per comprendere ed approfondire i collegamenti fra i diversi contenuti della disciplina.

Verifiche e criteri di valutazione

Le verifiche sono state effettuate attraverso interrogazioni orali e verifiche scritte.

Criteri di valutazione: Continuità ed impegno nella partecipazione, nello studio e nel lavoro scolastico

Livello delle conoscenze raggiunte rispetto alle condizioni di partenza.

Attiva partecipazione al lavoro scolastico, apporto personale alla vita e alla crescita della classe

Nella valutazione delle singole prove e nella valutazione finale si è tenuto conto di elementi riconducibili a tre ambiti fondamentali: conoscenze, competenze espositive (saper esporre con coerenza e chiarezza), competenze applicative (saper applicare ad un problema le conoscenze acquisite).

Breve relazione sull'andamento didattico della classe

La classe presenta, nel suo complesso, una preparazione sufficiente ed in taluni casi più che sufficiente, anche se, ad eccezione di alcuni alunni, l'impegno non è stato del tutto costante nel corso dell'anno scolastico. Alcuni studenti possiedono un linguaggio appropriato e dimostrano una apprezzabile sicurezza nella rielaborazione personale dei contenuti; altri invece, meno inclini ad applicarsi in modo costante, hanno conseguito valutazioni al limite della sufficienza. All'interno della classe sono presenti alcuni studenti che si distinguono per diligenza, motivazione e assiduità e che hanno conseguito un livello più che buono di conoscenze, competenze e capacità di rielaborazione critica. Per alcuni allievi, invece, lo studio non sempre si è rivelato continuativo, ma più

intenso e produttivo soprattutto a ridosso delle verifiche, determinando, in taluni casi, un apprendimento meno approfondito.

I risultati conseguiti sono globalmente sufficienti con l'eccezione di alcuni elementi che hanno conseguito buone valutazioni.

La Docente
Maria D'arco

SCHEDA INFORMATIVA DISCIPLINARE

DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE: ILARIA BERNARDINI MICHELETTI

I seguenti obiettivi sono riferibili ad ogni singolo modulo.

OBIETTIVI DISCIPLINARI	CONTENUTI/MODULI	TEMPI
Acquisire i contenuti specifici del modulo		
	Verismo e Verga	h 20
Saper analizzare e confrontare testi di vario tipo		
Saper inquadrare opere e autori nell'opportuna cornice storico-culturale	Simbolismo e Decadentismo: Pascoli e D'Annunzio	h 24
	La poesia del '900: Ungaretti, Montale	h 40
Saper individuare nei testi le caratteristiche dell'autore e della corrente letteraria		
	Il romanzo del '900: Pirandello e Svevo	
Saper usare un lessico specifico		h 46
Saper esprimere giudizi critici		

Metodologie e attività didattiche svolte

Il metodo di lavoro fondamentale si è basato sulla lettura e sull'interpretazione dei testi. Per realizzare un più efficace accostamento ai testi sono stati seguiti percorsi di diversa metodologia che hanno permesso agli alunni di compiere un'esperienza concreta del fenomeno letterario attraverso la conoscenza diretta delle opere più significative, appartenenti a generi e momenti diversi. Sottolineata la centralità delle operazioni di lettura e di analisi dei testi, i concetti generali sono stati ricavati come sintesi operata dai discenti e guidata dal docente dando importanza alla lezione interattiva più che a quella cattedratica, alla discussione, alla problematicizzazione degli argomenti emersi dal confronto.

Le varie metodologie didattiche utilizzate sono state: brainstorming sulle parole chiave, specie nell'introduzione di nuovi contenuti, per fissare i concetti fondamentali; lezione frontale per esporre i contenuti; analisi guidate per la lettura e l'interpretazione dei testi; discussioni e confronti per favorire lo sviluppo dello spirito critico; cooperative learning.

Non è stato possibile approfondire la metrica nelle liriche proposte, mentre si è data maggiore importanza a capire in modo critico e contestualizzato l'importanza dello studio di un certo autore o opera di poesia o prosa, cercando di stemperare l'attitudine degli studenti a catalogare in giudizi estetici personali.

Strumenti didattici

LIM, libri di testo, schemi, laboratori multimediali, internet.

Verifiche e criteri di valutazione

Verifiche diagnostiche e formative in itinere, durante lo svolgimento dei moduli, e verifiche sommativie finali. Le tipologie sono state quelle delle prove strutturate e semi strutturate (con livello di sufficienza predeterminato), del colloquio orale e di elaborati di varia natura. La scala dei voti utilizzata è stata quella concordata collegialmente.

Breve relazione sull'andamento didattico della classe

La classe si compone di 13 alunni. La partecipazione al dialogo educativo è stata adeguata anche se, sul piano del profitto, l'impegno non è sempre stato assiduo; spesso si è riscontrata una certa passività durante le spiegazioni, anche se alcuni alunni si sono distinti per impegno, costanza nella frequenza, partecipazione, interesse, educazione e forte motivazione ad apprendere. Altri hanno comunque dimostrato impegno e senso di responsabilità che hanno consentito loro di raggiungere una preparazione sufficiente o buona, riuscendo a rielaborare e collegare le conoscenze e a porsi in atteggiamento critico e costruttivo.

Testo adottato

La mia Letteratura, vol. 3, Dalla fine dell'Ottocento a oggi

Autori: A. Roncoroni, M.M. Cappellini, A. Dendi, E. Sada, O. Tribulato

Editore: C. Signorelli Scuola

La Docente
Ilaria Bernardini Micheletti

SCHEDA INFORMATIVA DISCIPLINARE

DISCIPLINA: STORIA

DOCENTE: ILARIA BERNARDINI MICHELETTI

I seguenti obiettivi sono riferibili ad ogni singolo modulo.

OBIETTIVI DISCIPLINARI	CONTENUTI/MODULI	TEMPI
Acquisire le conoscenze relative ai contenuti del modulo		
Collegare fatti storici specifici al contesto e porli in relazione	Problematiche politiche e sociali di fine secolo	h 10
Interpretare un documento o un testo storiografico	La prima guerra mondiale, la rivoluzione bolscevica	h 20
	I regimi totalitari in Italia e in Europa	h 20
Usare termini e concetti specifici		
Interpretare, produrre carte storico-geografiche, schemi, tabelle, grafici	Dalla seconda guerra mondiale alla guerra fredda	h 16
Schematizzare, esporre, argomentare una Narrazione		

Metodologie e attività didattiche svolte

Brainstorming sulle parole chiave, specie nell'introduzione dei nuovi contenuti, per fissare i concetti fondamentali; lezione frontale per esporre i contenuti; discussioni e confronti per favorire lo sviluppo dello spirito critico; lezioni di recupero.

Strumenti didattici

Libri di testo, mappe e carte.

Verifiche e criteri di valutazione

Verifiche diagnostiche e formative in itinere, durante lo svolgimento dei moduli e verifica sommativa finale; le tipologie sono state quella del colloquio per facilitare l'espressione e l'uso del lessico specifico, le prove strutturate e i questionari, con punteggio e livello di sufficienza predeterminato. La scala dei voti è stata quella concordata collegialmente.

Breve relazione sull'andamento didattico della classe

La classe si compone di 13 alunni. La partecipazione al dialogo educativo è stata adeguata anche se, sul piano del profitto, l'impegno non è sempre stato assiduo; spesso si è riscontrata una certa passività durante le spiegazioni, anche se alcuni alunni si sono distinti per impegno, costanza nella frequenza, partecipazione, interesse, educazione e forte motivazione ad apprendere. Altri hanno

comunque dimostrato impegno e senso di responsabilità che hanno consentito loro di raggiungere una preparazione sufficiente o buona, riuscendo a rielaborare e collegare le conoscenze e a porsi in atteggiamento critico e costruttivo.

Testo adottato

Memoria e Futuro, vol. 3, Dal Novecento al mondo attuale

Autore: P. Di Sacco

Editore: SEI

La Docente

Ilaria Bernardini Micheletti

SCHEDA INFORMATIVA DISCIPLINARE

DISCIPLINA: METODOLOGIE OPERATIVE

DOCENTE: RITA MARIA SIRECI

Periodo	Argomento	Obiettivi
Settembre Maggio	<p>RELAZIONE D'AIUTO.</p> <p>° Organizzazione tempi e modi di realizzazione delle attività assegnate, relative alla predisposizione di documentazione e registrazione di atti amministrativi e dati contabili.</p> <p>° Orientare l'utenza alla fruizione dei servizi in relazione ai bisogni e alle prestazioni.</p> <p>° Collaborare nell'elaborazione e attuazione di progetti di integrazione sociale e di prevenzione primaria, secondaria e terziaria rivolti a singoli o a gruppi .</p> <p>° Partecipare al processo di ricerca ed elaborazione dei dati individuando quelli significativi per la realizzazione dei lavori assegnati riguardanti l'ambito sociale, socio – sanitario e amministrativo, effettuando approfondimenti e previsioni a partire dai dati raccolti.</p>	<ul style="list-style-type: none">• La differenza fra presa in carico in ambito sanitario e presa in carico in ambito sociale .• La differenza tra SERD e DSM . identificazione e dei servizi appropriati alla specifica situazione.• I servizi del territorio , l'utenza ad essi collegata e le figure di riferimento• L'importanza del terzo settore .• Laboratorio: le varie forme d'aiuto . l'ascolto attivo. Il gruppo nel percorso terapeutico. La comunicazione

		<p>e facilitata.</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'operatore sociosanitario nella rete assistenziale. • Il concetto di stigma. • I comportamenti devianti. La solidarietà e il volontariato. • L'anziano come risorsa del territorio.

Metodologie ed attività didattiche svolte

Il metodo di lavoro si è stato basato su lezioni frontali, dialogate e partecipate. L'obiettivo della lezione è sempre stato quello di coinvolgere gli studenti. La lezione frontale è stata svolta con l'utilizzo di presentazioni in power point, filmati e mappe, tutti i materiali proposti sono sempre stati condivisi nella Google Classroom così che fossero fruibili in ogni momento.

Verifiche e criteri di valutazione

Verifiche scritte a controllare la situazione iniziale necessario per vedere i livelli iniziali che possono essere soddisfacenti oppure non adeguati, in tal caso si attiva il recupero e si riverificano i livelli raggiunti che devono essere soddisfacenti. Durante il percorso vengono verificati gli apprendimenti che devono essere allineati agli obiettivi, in caso contrario si attivano recuperi.

Strumenti didattici

Libro di testo, presentazioni in power point prodotte dall'insegnante, appunti e fotocopie, filmati, schemi e mappe. Google classroom e le sue risorse.

Breve relazione sull'andamento didattico della classe

All'interno della classe è possibile identificare un numero esiguo di alunni che hanno mostrato interesse ed impegno per tutto l'anno scolastico. Le valutazioni ottenute da questi alunni sono state sempre buone, dimostrando interesse verso la disciplina e impegno nello studio. La maggior parte della classe è costituita da alunni che sono stati rispettosi nei confronti delle scadenze e degli impegni. Una piccola parte della classe ha dimostrato scarso interesse nelle attività laboratoriali. Spesso la classe è sopra la sufficienza. La didattica è stata portata avanti rispettando i tempi previsti, grazie alla frequenza continua degli studenti e alla loro partecipazione al dialogo. Nel complesso la maggior parte della classe presenta un livello di preparazione buono mentre un esiguo numero ha conseguito risultati sufficienti.

Testo adottato

Carmen Gatto

PERCORSI DI METODOLOGIE OPERATIVE

SERVIZI PER LA SANITA'E L'ASSISTENZA SOCIALE

CLITT

La Docente

Rita Maria Sireci

SCHEDA INFORMATIVA DISCIPLINARE

DISCIPLINA: RELIGIONE CATTOLICA

DOCENTE: MARCO PAMPANA

MATERIA	Religione Cattolica
CLASSE	5 SAS
DOCENTE	Marco Pampana
MONTE ORARIO SETTIMANALE	1 ora
LIBRI DI TESTO	L. Solinas, "La vita davanti a noi", digital book

TITOLO MODULO O UNITA' DIDATTICA	ARGOMENTI E ATTIVITA' SVOLTE	OBIETTIVI DISCIPLINARI
1. LA BIOETICA	<ol style="list-style-type: none">2 definizione, ambito, oggetto di ricerca3 i dilemmi della bioetica4 la clonazione5 le manipolazioni genetiche6 gli OGM	-Comprendere che il rispetto della vita fisica delle persone è alla base di tutti i sistemi legislativi che riconoscono fra i loro principi ispiratori l'esistenza dei diritti umani. -Comprendere le ragioni del rispetto, della difesa e della conservazione della vita umana.
2. INDUISMO e GANDHI	<ul style="list-style-type: none">• Caratteristiche fondamentali• le divinità principali• caste• vita morale• i luoghi sacri• il culto• i libri sacri• idea di morte e aldilà • Gandhi: vita, spiritualità, la non violenza.	- Conoscere la prima grande religione orientale - Saper cogliere similitudini e differenze con il cristianesimo
3. IL BUDDISMO	<ul style="list-style-type: none">• Il fondatore• Caratteristiche fondamentali• le divinità principali• caste• vita morale	- Conoscere la seconda grande religione orientale - Saper cogliere similitudini e differenze con il cristianesimo

	<ul style="list-style-type: none"> • i luoghi sacri • il culto • i libri sacri • idea di morte e aldilà 	
<p>4. La responsabilità dell'uomo verso se stesso, gli altri, il mondo: La questione ambientale</p>	<p>I 17 obiettivi di sviluppo sostenibile - L'agenda 2030:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il cambiamento climatico • etica ambientale • custodi del creato • Spunti da Enciclica "Laudato si" 	<p>Far riflettere gli studenti sull'importanza dei diritti umani inerenti la tutela dell'ambiente</p>

Metodologie e attività didattiche svolte

I metodi di insegnamento privilegiati sono stati quelli esperienziali-induttivi per mezzo dei quali si è cercato di stimolare e di coinvolgere gli studenti ad un apprendimento attivo e significativo. Le tecniche di insegnamento sono state: power point, brainstorming, test, brevi lezioni frontali, risposte personali o di gruppo a domande orali, lettura e commento di libri e documenti, testi di canzoni, poesie, esposizione critica delle idee, visione ed analisi di film e documentari, incontri con esperti, conferenze.

Strumenti didattici

Gli strumenti didattici utili al processo di insegnamento-apprendimento sono stati i seguenti: lavagna multimediale, piattaforma on-line, lettura di testi, fotocopie, audiovisivi, schede di integrazione e approfondimento, presentazioni in power point.

Verifiche e criteri di valutazione

La verifica dell'apprendimento è stata fatta con modalità differenziate tenendo presente la classe, la difficoltà degli argomenti e il processo di insegnamento attuato. In particolare sono stati usati i seguenti strumenti di verifica: interventi spontanei di chiarimento, dibattiti orali, questionari, ricerche individuali e di gruppo, collegamenti interdisciplinari.

Breve relazione sull'andamento didattico della classe

Nel corso dell'anno scolastico gli studenti hanno mantenuto un interesse e un impegno sempre costanti, nei confronti della disciplina, che hanno consentito loro di poter lavorare in modo sereno e proficuo, nonostante le difficoltà oggettive legate all'unica ora settimanale di lezione. Il loro comportamento è stato vivace, ma corretto e sono riusciti a stabilire un buon rapporto di stima e di collaborazione con l'insegnante.

Gli alunni nel complesso hanno seguito con spirito di confronto e di critica costruttiva tutte le tematiche proposte sia quelle di carattere storico-religioso, sia quelle etico-esistenziale, vivacizzando il dialogo educativo con interventi opportuni e osservazioni degne di nota, frutto di intelligenti rielaborazioni personali. Nella scelta degli argomenti affrontati nel corrente anno scolastico si è cercato di tener conto degli interessi degli studenti

stessi, supponendo in tal modo maggior impegno e coinvolgimento. Lo svolgimento del programma è stato regolare. I risultati formativi sono nel complesso soddisfacenti.

Il Docente

Marco Pampana

SCHEDA INFORMATIVA DISCIPLINARE

DISCIPLINA: IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA

DOCENTE: GIULIA SABATINI

Periodo	Argomento	Obiettivi
Ottobre	<p>La gravidanza</p> <p>La gravidanza e le modificazioni del corpo materno. La diagnosi di gravidanza. Le strutture annesse: placenta e sacco amniotico. Alterazioni placentari: placenta previa e insufficienza placentare.</p> <p>Test in gravidanza non invasivi e invasivi: TORCH, Coombs' test, ecografia, amniocentesi, esame dei villi coriali, duo e tri test, funicolcentesi, translucenza nucale.</p> <p>Il parto: eutocico (le variazioni ormonali associate) e distocico (i diversi tipi di intervento sanitario). Il parto gemellare e i gemelli.</p> <p>La gravidanza e le dipendenze: conseguenze per il feto dell'esposizione a droghe, fumo e alcol (la sindrome fetale alcolica).</p> <p>Il Talidomide, la storia del talidomide, gli effetti dell'esposizione al farmaco e la nascita della farmacovigilanza.</p>	<ul style="list-style-type: none">• Conoscere le strategie di prevenzione durante la gravidanza• Le analisi pre e post natali.• Riconoscere le condizioni di rischio per il parto.• Riconoscere i comportamenti che generano un rischio per il nascituro.
Novembre	<p>La prima infanzia</p> <p>Dopo la nascita: il test di Apgar, la profilassi congiuntivale e altre procedure che seguono il parto.</p> <p>L'identificazione del neonato, nido e rooming in, differenze e vantaggi.</p> <p>I test neonatali, lo screening neonatale e neonatale esteso.</p> <p>L'alimentazione del neonato: allattamento naturale e i suoi impedimenti, l'allattamento artificiale. Il divezzamento: quando e come effettuarlo.</p> <p>Sviluppo e crescita, valutare l'accrescimento mediante i percentili.</p> <p>Complicazioni postnatali: MEN e asfissia neonatale, le cause, i fattori di rischio e protezione.</p>	<ol style="list-style-type: none">3. Identificare i test per la valutazione del bambino alla nascita.4. Descrivere lo sviluppo del bambino e le sue necessità nutrizionali.5. Riconoscere le principali patologie neonati.

<p>Gennaio</p>	<p>Le malattie genetiche</p> <p>Le malattie genetiche: le basi dell'ereditarietà.</p> <p>Le mutazioni geniche.</p> <p>Ciascuna malattia genetica è stata affrontata per eziopatogenesi e trattamento.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i meccanismi alla base delle malattie genetiche • Conoscere i fattori di rischio, le terapie, le principali modalità e procedure di intervento.
<p>Gennaio</p>	<p>La disabilità</p> <p>La disabilità nella storia, diversi approcci alla disabilità dal caritatevole assistenziale a quello inclusivo.</p> <p>Le cause della disabilità: pre, peri e postnatali.</p> <p>I diversi tipi di disabilità: fisica, sensoriale e mentale, esempi e manifestazioni. La classificazione della disabilità: ICDH e ICF.</p> <p>La disabilità mentale e il QI. Significato e storia del quoziente intellettivo.</p> <p>La disabilità infantile</p> <p>La disabilità motoria: PCI e spina bifida (cause manifestazioni ed interventi).</p> <p>I disturbi dello spettro autistico, le possibili cause, la storia dell'associazione vaccini e autismo, la genetica e il ruolo dei neuroni specchio.</p> <p>Epilessia: cause, manifestazioni, terapia ed intervento in caso di attacco epilettico.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere gli aspetti biopsicosociali della disabilità. • Le principali modalità e procedure di intervento • Descrivere la patogenesi delle epilessie, le loro principali lesioni e gli aspetti sociali.

Febbraio	<p>Invecchiamento</p> <p>L'invecchiamento della popolazione, l'aumento dell'età media e gli effetti sulla società.</p> <p>L'invecchiamento e le teorie dell'invecchiamento.</p> <p>L'invecchiamento: processo globale, fisiologico e patologico.</p> <p>L'anziano fragile.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Epidemiologia, eziologia e quadro clinico delle malattie più diffuse nella popolazione • Principali modalità e procedure di intervento sugli anziani.
Febbraio	<p>Le demenze</p> <p>Le demenze e la loro classificazione: primarie e secondarie.</p> <p>Il Morbo di Alzheimer e il morbo di Parkinson : epidemiologia, patogenesi, diagnosi strumentale, diagnosi non strumentale (MMSE). Gli interventi e l'assistenza al malato. La riabilitazione dei soggetti affetti da demenza (ROT) e fisioterapia.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Epidemiologia, eziologia e quadro clinico delle demenze ● Principali modalità di intervento ● Conoscere l'eziologia della malattia
Marzo	<p>La progettazione in ambito socio-sanitario.</p> <p>La valutazione dei bisogni e i diversi tipi di scale: ADL e IADL.</p> <p>Le fasi della progettazione.</p> <p>L'analisi del contesto, la presa in carico del paziente e della famiglia.</p> <p>Il ruolo delle figure socio sanitarie nella realizzazione del progetto.</p> <p>Esempi pratici di progettazione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le fasi della progettazione. • Conoscere il significato funzionale della progettazione. • Sapere elaborare un piano di intervento.
Aprile - Maggio	<p>Il disagio psichico e stigma sociale</p> <p>Il disturbo bipolare, la schizofrenia e la depressione.</p> <p>I servizi rivolti ai soggetti con disagio psichico: CSM e day hospital psichiatrico.</p> <p>TSO, trattamento sanitario obbligatorio, esecuzione ed utilizzo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i diversi tipi di disagio psichico. • Conoscere gli interventi specifici. • Sapere elaborare un piano di intervento
Tutto l'anno	Le figure che operano in ambito socio sanitario	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le figure socio sanitarie, ruolo e responsabilità

Metodologie ed attività didattiche svolte

Il metodo di lavoro si è stato basato su lezioni che inizialmente frontali, per la presentazione dell'argomento, successivamente si sono trasformate in dialogate e partecipate. L'obiettivo della lezione è sempre stato quello di coinvolgere gli studenti, portarli a riflettere sui diversi temi per avvicinarsi criticamente allo studio della disciplina, utilizzando un metodo scientifico.

L'approfondimento di temi attuali e dai riscontri pratici è stata l'elemento caratterizzante le lezioni.

La lezione frontale è stata svolta con l'utilizzo di presentazioni in power point, filmati e mappe, tutti i materiali proposti sono sempre stati condivisi nella Google Classroom così che fossero fruibili in ogni momento.

Prima di ogni modulo sono state valutate le preconoscenze per far emergere eventuali misconoscenze così da portare la classe ad un livello di partenza omogeneo.

Verifiche e criteri di valutazione

Le verifiche sono state sia orali che scritte, le prime sono state svolte durante tutto l'anno promuovendo l'approccio multidisciplinare all'argomento, ricercando collegamenti con le altre discipline al fine di favorire una visione globale dei temi trattati. Per quanto riguarda le prove scritte, sono state redatte sulla base delle indicazioni fornite dal decreto ministeriale DM 164/2022 che prevede:

- 8 nuclei tematici fondamentali di indirizzo,
- 4 tipologie di prova,
- TIPOLOGIA A, Redazione di una relazione professionale sulla base dell'analisi di documenti, tabelle, dati.
- TIPOLOGIA B, Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante l'area professionale (caso aziendale/caso professionale).
- TIPOLOGIA C, Individuazione, predisposizione o descrizione delle fasi per la realizzazione di un servizio.
- TIPOLOGIA D, Elaborazione di un progetto finalizzato all'innovazione della filiera di produzione e/o alla promozione di servizi e prestazioni professionali del settore.

In questo modo gli alunni hanno avuto modo di confrontarsi sin dall'inizio dell'anno con prove simili alla seconda prova dell'Esame di Stato. Il recupero è stato effettuato in itinere alla fine del primo quadrimestre e quando necessario.

Strumenti didattici

Libro di testo, presentazioni in power point prodotte dall'insegnante, appunti e fotocopie, filmati, schemi e mappe. Google classroom e le sue risorse.

Breve relazione sull'andamento didattico della classe

La classe è composta da studenti che salvo poche eccezioni hanno mostrato impegno e partecipazione alla vita scolastica. Tuttavia la frequenza pressochè costante, l'impegno dimostrato e il generale interesse verso la disciplina non si sono tradotti in risultati eccellenti ma collocabili nella fascia buona - sufficiente. La didattica è stata portata avanti senza grandi difficoltà ma con momenti di recupero e consolidamento degli argomenti.

Testo adottato

Competenze di igiene e cultura medico-sanitaria, Riccardo Tortora, CLITT, seconda edizione (volume per classi III-IV e classe V)

La Docente
Giulia Sabatini

SCHEDA INFORMATIVA DISCIPLINARE

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE

DOCENTE: VERONICA FAILLA MULONE

MATERIA	SCIENZE MOTORIE
CLASSE	5^a C TUR
DOCENTE	Veronica Failla Mulone
MONTE ORARIO SETTIMANALE	2 ORE
LIBRI DI TESTO	Più movimento” di G.Fiorini, S.Bocchi, S Coretti, E. Chiesa Marietti scuola

OBIETTIVI DISCIPLINARI	CONTENUTI/MODULI	TEMPI
Sviluppo delle capacità motorie e delle capacità di base atte a mantenere e migliorare lo stato di salute. In termini di conoscenze e competenze: a) Conoscere le caratteristiche e le fasi per lo sviluppo delle capacità condizionali e coordinative, il valore del riscaldamento neuromuscolare.	Attività generale di mobilizzazione articolare, di potenziamento delle capacità condizionali e coordinative: esercizi : addominali, dorsali, stretching, pilates Yoga e ginnastica posturale. Conoscere i muscoli che vengono attivati negli esercizi. Saper abbinare la giusta respirazione durante l'esecuzione degli esercizi.	I/II quadrimestre

<p>b) Conoscere e saper applicare il regolamento ed eseguire con le tecniche appropriate i gesti motori delle discipline sportive individuali; saper eseguire i fondamentali individuali nelle situazioni di gioco.</p>	<p>Proposte di lavoro a corpo libero individuali e a coppie, in circuiti, con l'utilizzo di piccoli attrezzi.</p> <p>Giochi sportivi: didattica dei fondamentali individuali e di squadra del gioco della pallavolo, pallacanestro, del calcio e del badminton.</p>	<p>I/II quadrimestre</p>
<p>d) Acquisizione di contenuti teorici delle tematiche affrontate utilizzando un linguaggio adeguato</p>	<p>Teoria: ripasso generale apparato locomotore, apparato cardiocircolatorio e respiratorio, educazione posturale, funzionale, salute, benessere e prevenzione e la disabilità.</p>	<p>I/II quadrimestre</p>
<p>e) Educazione Civica:</p>	<p>Conoscenza dell'importanza del volontariato, pratiche di pronto soccorso, sport ed inclusione.</p>	<p>II quadrimestre</p>

Metodologie e attività didattiche svolte

La disciplina è stata affrontata partendo da esercizi semplici che via via sono stati proposti in forma più complessa e articolata, partendo da lezioni di tipo frontale con partecipazione attiva degli alunni, sino a proporre situazioni implicanti l'autonoma ricerca di soluzioni in modo da favorire il passaggio da un approccio globale ad una sempre maggiore precisione tecnica del movimento. Si è tenuto conto delle capacità personali, cercando di adattare l'esercitazione, scoprendo le attitudini di ogni alunno soprattutto nella scelta dei ruoli nei giochi di squadra. Questa modalità di lavoro ha favorito l'apprendimento di gesti tecnici in modo da valorizzare al meglio le abilità di ognuno, potendo così affrontare, con buona competenza, situazioni di gioco in un contesto tecnico-tattico buono. Si è preferito richiedere e premiare l'impegno profuso nella fase di acquisizione delle conoscenze e della partecipazione di ognuno, più che pretendere i risultati tecnici finali. In questo

modo, si è cercato di promuovere in tutti gli studenti, l'abitudine al movimento e alla pratica di un'attività sportiva, sottolineandone i benefici, e creando loro un bagaglio psicomotorio da poter utilizzare anche nella vita quotidiana futura.

Strumenti didattici

Per la parte pratica abbiamo usato piccoli e grandi attrezzi presenti in palestra: panche, corde, spalliere, scalette, palle mediche, ecc.

L.I.M. e computer per la parte teorica.

Verifiche e criteri di valutazione

Oltre a verificare le soggettive capacità psicofisiche degli alunni con esercizi mirati ed oggettivi proposti in forma diretta, sono state fatte domande specifiche durante l'intero anno scolastico. È stata data molta importanza alla partecipazione dimostrata dagli alunni, alla disponibilità e all'impegno mostrati durante l'anno, alla capacità di adattarsi a tutte le situazioni e allo spirito di squadra.

In modo particolare ho tenuto conto dei miglioramenti conseguiti rispetto al livello iniziale, soprattutto nell'ambito dei giochi di squadra. Per la parte teorica, gli alunni sono stati invitati ad esporre i contenuti degli argomenti studiati associandoli, quando possibile, agli esercizi svolti in pratica nella prima parte dell'anno. Inoltre, è stato proposto loro di fare più simulazioni del colloquio, in modo da abituarli ad utilizzare con padronanza un linguaggio specifico e scientifico ed essere in grado di stabilire collegamenti tra le varie discipline con competenza.

Breve relazione sull'andamento didattico della classe

La classe nel complesso è formata da alunni dotati di un sufficiente livello di capacità motorie, hanno quasi sempre partecipato e dimostrato interesse per le attività svolte. Piacevole l'entusiasmo e l'agonismo che viene fuori nei giochi di squadra. La frequenza di alcuni studenti, non è sempre stata regolare ma il comportamento è stato sempre adeguato alle situazioni richieste.

Testo adottato

Più movimento di G. Fiorini, S. Bocchi, S. Coretti, E. Chiesa - Marietti Scuola

La Docente

Veronica Failla Mulone

ALLEGATI

1) Risultati di apprendimento per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica

Le tematiche relative all'Educazione Civica sono insite nella peculiarità dell'indirizzo che per sua natura è rivolto alla comprensione delle problematiche delle fasce di popolazione fragile (bambini, anziani, disabili e immigrati). È possibile affermare che l'indirizzo è fondato sulle tematiche dell'Educazione Civica che sono da sempre trattate in modo trasversale nella maggior parte delle materie caratterizzanti il corso. Discipline come Diritto e Legislazione Socio-Sanitaria e Tecnica Amministrativa ed Economia Sociale hanno sempre affrontato nel loro programma l'Educazione Civica, partendo dalle vicende storiche che hanno condotto alla formazione dello Stato Italiano e alla Costituzione del 1948.

Con il decreto ministeriale n. 35 del 22 giugno 2020 sono state emanate le “Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica”, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92, con lo scopo di favorire, da parte delle Istituzioni scolastiche, una corretta attuazione dell'innovazione normativa che implica, ai sensi dell'articolo 3, una revisione dei curricula di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni.

Il Consiglio di Classe, riunitosi in data 19 ottobre 2022, in sede di programmazione iniziale, ha stabilito quanto riportato nella tabella sottostante tenendo conto che l'insegnamento è stato affidato in contitolarità a più docenti del Consiglio di Classe nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche.

TITOLO UNITÀ PRIMO QUADRIMESTRE	DISCIPLINE COINVOLTE	Ore complessive previste
Dignità e diritti umani	Religione	6 ore
	Lingua Inglese	2 ore
	Igiene e Cultura Medico Sanitaria	2 ore
Sviluppo sostenibile e costruzione di ambienti di vita, di città, di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità.	Diritto e Legislazione Socio-Sanitaria	3 ore
	Lingua Inglese	2 ore
	Igiene e Cultura Medico Sanitaria	9 ore
TITOLO UNITÀ SECONDO QUADRIMESTRE	DISCIPLINE COINVOLTE	Ore complessive previste
Educare alla cittadinanza attiva e alla legalità.	Religione	6 ore
	Psicologia Generale e Applicata	4 ore
	Igiene e Cultura Medico Sanitaria	3 ore
Cittadinanza digitale	Igiene e Cultura Medico Sanitaria	4 ore
	Scienze motorie	4 ore
Totale ore svolte		45 ore

2) Attività, percorsi e progetti nell'ambito dell'insegnamento dell'Educazione Civica (e del previgente insegnamento di Cittadinanza e Costituzione anteriore all'a.s. 2020/21)

La classe ha svolto i seguenti percorsi di Educazione Civica:

- PROGETTO ED. ALLA LEGALITA', ossia il rispetto e la pratica delle leggi come compito e dovere di ogni cittadino;
- Progetto "*La cultura del dono*" - nell'ambito dell'OTT (Organizzazione ToscanaTrapianti);
- Partecipazione al PROGETTO MEETING SUI DIRITTI UMANI " in diretta streaming da Firenze, organizzato dalla Regione Toscana e Oxfam Italia;
- PROGETTO ESSERE CITTADINI ATTIVI E SOLIDALI che apre lo studente consapevole a svolgere attività di solidarietà e di volontariato;
- Progetto sensibilizzazione alla donazione del sangue e degli organi (incontri con Ass. AVIS-FRATRES-AIDO-ADMO).
- Meeting del Giorno della Memoria organizzato dalla Regione Toscana e dalla Fondazione del Museo della Deportazione di Prato (on line – diretta streaming)
- Progetto *STORIA E MEMORIA* – Cosa sta succedendo in Ucraina? Quali conseguenze avrà il conflitto su di Noi? Come si difende la pace senza rinunciare alla libertà?
- XXVII Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie.

3) Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO)

La classe ha intrapreso il percorso di PCTO dalla classe terza, le esperienze di PCTO per gli studenti degli indirizzi professionali sono particolarmente importanti perché consentono loro di acquisire le competenze specifiche ovvero mettere in pratica le conoscenze apprese nelle diverse discipline. Le attività di PCTO prima di essere intraprese hanno richiesto lo svolgimento del corso sulla sicurezza (sicurezza sul lavoro - dlgs 81/08).

Durante questi tre anni i ragazzi hanno avuto la possibilità di sperimentare concretamente attività di inclusione sociale, di animazione socio-educativa e di accoglienza peculiari dell'indirizzo di studio e, sebbene in questi ultimi due anni, a causa della situazione pandemica, le ore di PCTO non sono considerati requisiti obbligatori per l'ammissione all'Esame di Stato, alcuni alunni lo hanno svolto ugualmente; ciò arricchisce e valorizza il loro percorso scolastico.

Le strutture e le associazioni che hanno accolto gli alunni per completare i Percorsi Trasversali e l'Orientamento in questi tre anni sono state:

- *Pubblica Assistenza* di Piombino
- *Spazio H* di Piombino
- *Fraternità Misericordia* di Piombino
- *ASD Rugby* Piombino
- *Cooperativa Il Granaio*
- Corsi di formazione piattaforma TRIO
- Attività professionalizzanti nell'ambito del protocollo OSS
- *Auser* di San Vincenzo e Piombino
- *Spazio H* di Venturina
- *Croce Rossa Italiana* di Piombino

4) Attività per l'Orientamento in uscita

Le attività sono state svolte prevalentemente in modalità on-line.

Sul sito della scuola è presente una pagina informativa per l'Orientamento in Uscita che presenta le diverse opportunità di scelta post diploma, sia per il proseguimento negli studi universitari, sia per una eventuale scelta di inserimento nel mondo del lavoro.

In particolare, sono state pubblicate le proposte, i materiali informativi e i link pervenuti alla scuola da:

- Università
- Istruzione Tecnica Superiore: formazione terziaria non universitaria (ITS),
- Organizzazioni di orientamento con formatori specializzati.
- Esercito Italiano
- Aeronautica militare ecc....

Gli studenti hanno potuto gestire in modo autonomo la partecipazione (eventualmente anche in presenza) a:

- Open Days Universitari (sia della regione Toscana che di altre regioni)
- Saloni degli studenti
- Incontri informativi calendarizzati dai vari proponenti
- Sentieri delle Professioni – Settore Sociosanitario

5) Stage e tirocini

Protocollo OSS (Qualifica per Operatore Socio Sanitario)

Tra le iniziative ed esperienze extracurricolari (in aggiunta ai percorsi di PCTO) gli alunni hanno avuto la possibilità di seguire il percorso del Protocollo OSS (OPERATORE SOCIO SANITARIO). L'Istituto fornisce agli studenti interessati la possibilità di integrare il normale percorso scolastico con un Corso di Qualifica Regionale di Operatore Sociosanitario. Il progetto, concordato tra Regione Toscana /Usl Nordovest /Istituti professionali con indirizzo SSS; riguarda le classi 3°, 4° e 5° dell'indirizzo SSS a partire dall' A.S. 16-17. Gli alunni durante il triennio svolgono:

- U.D. specifiche nella programmazione delle materie di indirizzo (nel corso dei tre anni) Diritto, Igiene e Cultura Igienico Sanitaria, Metodologie Operative e Psicologia
- U.D. con il personale sanitario dell'Usl Nord-Ovest
- ore di tirocinio presso l'ospedale.

In seguito all'Esame di Stato gli alunni possono svolgere ulteriori ore di tirocinio e soltanto allora sostenere l'esame per il conseguimento della Qualifica OSS.

Nella tabella qui di seguito le discipline e i moduli appartenenti al Protocollo OSS.

<i>Settore educativo</i>		<i>Settore sanitario</i>
<i>Discipline/modulo</i>	<i>ore</i>	<i>Modulo</i>
Psicologia generale ed Applicata (UFC1 UD4) Attività di laboratorio e/o seminari	5	Protezione e sicurezza dei lavoratori (UFC2 UD4)
Metodologie operative (UFC2 UD2) Organizzazione e metodologia dei servizi sanitari	3	
Diritto e legislazione sanitaria (UFC2 UD3) Diritto del lavoro e orientamento al lavoro	6	
Igiene e cultura medico sanitaria (UFC3 UD1) Anatomia e fisiologia	14	
Psicologia generale ed Applicata (UFC1 UD4, UFC3 UD10b) Attività di laboratorio e/o seminari Interventi sanitari per la persona con disabilità	21	Protezione e sicurezza dei lavoratori (corso sicurezza rischi specifici UFC2 UD4)
		Attività di laboratorio/seminari (UFC1 UD2)
Igiene e cultura medico sanitaria (UFC1 UD6, UFC3 UD2)	30	Organizzazione e metodologia dei servizi sanitari (UFC2 UD2)
		Igiene e comfort ambientale (UFC3 UD6)
Diritto e legislazione sanitaria (UFC1 UD2) Legislazione sanitaria e aspetti giuridici della professione	17	Laboratorio Igiene e comfort ambientale (UFC3 UD6)
		Assistenza di base alla persona e al caregiver (UFC3 UD7)
		Laboratorio assistenza di base alla persona e al caregiver (UFC3 UD7)
Psicologia generale ed Applicata (UFC1 UD3) Bioetica e deontologia	5	Interventi sanitari alla persona con disagio psichico (UFC3 UD11c)
		Attività di Laboratorio – Interventi sanitari alla persona con disagio psichico (UFC3 UD11c)

6) Atti e certificazioni relativi alle prove effettuate in preparazione dell'Esame di Stato

Il Consiglio di Classe, riunitosi in data 20 marzo 2023 e successivamente in data 14 aprile 2022, ha individuato le seguenti date nelle quali si svolgeranno le simulazioni delle prove d'Esame:

- Simulazione prima prova il giorno 2 maggio
- Simulazione seconda prova il giorno 15 marzo e 18 aprile
- Simulazione colloquio i giorni 15 e 17 maggio

Il Consiglio di Classe ha inoltre stabilito che gli alunni che sosterranno la simulazione del colloquio saranno 8 e saranno estratti a sorte tra gli alunni presenti.

La correzione e valutazione delle due prove ed il colloquio sono state effettuate utilizzando la Griglia di Valutazione per l'attribuzione dei punteggi riportata nei Quadri fondamentali di riferimento e declinata mediante indicatori sulla base della prova proposta, come visibile nella sezione degli allegati⁶. Per gli alunni con L.170 e L.104, sono redatte griglie di valutazione specifiche, ma coerenti con quella generica.

Traccia e griglia di valutazione utilizzati nella simulazione della prima prova scritta

Le tracce elaborate per la simulazione della prima prova scritta sono state redatte tenendo conto delle indicazioni riportate nel Quadro di riferimento allegato al d.m. 21 novembre 2019, 1095. Le prove sono state corrette con le griglie ministeriali di seguito allegate.

Griglia di valutazione prima prova – Tipologia A

Descrittore	Punteggio max	Livelli	Punteggio ottenuto
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	10	<input type="radio"/> Insufficiente 2 <input type="radio"/> Mediocre 4 <input type="radio"/> Quasi suff/Suff 6 <input type="radio"/> Discreto 8 <input type="radio"/> Buono/Ottimo 10	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	10	<input type="radio"/> Insufficiente 2 <input type="radio"/> Mediocre 4 <input type="radio"/> Quasi suff/Suff 6 <input type="radio"/> Discreto 8 <input type="radio"/> Buono/Ottimo 10	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	10	<input type="radio"/> Insufficiente 2 <input type="radio"/> Mediocre 4 <input type="radio"/> Quasi suff/Suff 6 <input type="radio"/> Discreto 8 <input type="radio"/> Buono/Ottimo 10	
Interpretazione corretta e articolata del testo	10	<input type="radio"/> Insufficiente 2 <input type="radio"/> Mediocre 4 <input type="radio"/> Quasi suff/Suff 6 <input type="radio"/> Discreto 8 <input type="radio"/> Buono/Ottimo 10	
		Totale voto	/40

Griglia di valutazione tipologia A

TOTALE PUNTI ... /100

VOTO PRIMA PROVA .../20

Griglia di valutazione prima prova – Tipologia B

Descrittore	Punteggio max	Livelli	Punteggio ottenuto
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	15	<input type="radio"/> Insufficiente 3 <input type="radio"/> Mediocre 6 <input type="radio"/> Quasi suff/Suff 9 <input type="radio"/> Discreto 12 <input type="radio"/> Buono/Ottimo 15	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	15	<input type="radio"/> Insufficiente 3 <input type="radio"/> Mediocre 6 <input type="radio"/> Quasi suff/Suff 9 <input type="radio"/> Discreto 12 <input type="radio"/> Buono/Ottimo 15	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	10	<input type="radio"/> Insufficiente 2 <input type="radio"/> Mediocre 4 <input type="radio"/> Quasi suff/Suff 6 <input type="radio"/> Discreto 8 <input type="radio"/> Buono/Ottimo 10	
		Totale voto	/40

Griglia di valutazione tipologia B

TOTALE PUNTI ... /100

VOTO PRIMA PROVA .../20

Griglia di valutazione prima prova – Tipologia C

Descrittore	Punteggio max	Livelli	Punteggio ottenuto
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	15	<ul style="list-style-type: none"> ○ Insufficiente 3 ○ Mediocre 6 ○ Quasi suff/Suff 9 ○ Discreto 12 ○ Buono/Ottimo 15 	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	15	<ul style="list-style-type: none"> ○ Insufficiente 3 ○ Mediocre 6 ○ Quasi suff/Suff 9 ○ Discreto 12 ○ Buono/Ottimo 15 	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10	<ul style="list-style-type: none"> ○ Insufficiente 2 ○ Mediocre 4 ○ Quasi suff/Suff 6 ○ Discreto 8 ○ Buono/Ottimo 10 	
		Totale voto	/40

Griglia di valutazione tipologia C

TOTALE PUNTI ... /100

VOTO PRIMA PROVA .../20

Griglia di valutazione con indicatori generali

Descrittore	Punteggio max	Livelli	Punteggio ottenuto
Indicatore 1			
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	10	<input type="radio"/> Insufficiente 2 <input type="radio"/> Mediocre 4 <input type="radio"/> Quasi suff/Suff 6 <input type="radio"/> Discreto 8 <input type="radio"/> Buono/Ottimo 10	
Coesione e coerenza testuale	10	<input type="radio"/> Insufficiente 2 <input type="radio"/> Mediocre 4 <input type="radio"/> Quasi suff/Suff 6 <input type="radio"/> Discreto 8 <input type="radio"/> Buono/Ottimo 10	
Indicatore 2			
Ricchezza e padronanza lessicale	10	<input type="radio"/> Insufficiente 2 <input type="radio"/> Mediocre 4 <input type="radio"/> Quasi suff/Suff 6 <input type="radio"/> Discreto 8 <input type="radio"/> Buono/Ottimo 10	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	10	<input type="radio"/> Insufficiente 2 <input type="radio"/> Mediocre 4 <input type="radio"/> Quasi suff/Suff 6 <input type="radio"/> Discreto 8 <input type="radio"/> Buono/Ottimo 10	
Indicatore 3			
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10	<input type="radio"/> Insufficiente 2 <input type="radio"/> Mediocre 4 <input type="radio"/> Quasi suff/Suff 6 <input type="radio"/> Discreto 8 <input type="radio"/> Buono/Ottimo 10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	10	<input type="radio"/> Insufficiente 2 <input type="radio"/> Mediocre 4 <input type="radio"/> Quasi suff/Suff 6 <input type="radio"/> Discreto 8 <input type="radio"/> Buono/Ottimo 10	
		Totale voto	/60

SIMULAZIONE PRIMA PROVA - ESAME DI STATO
DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

A.S. 2022/2023

TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1 Natalia Ginzburg, *Le piccole virtù*, Einaudi, Torino, 2005, pag.125-127.

“Quello che deve starci a cuore, nell'educazione, è che nei nostri figli non venga mai meno l'amore alla vita. Esso può prendere diverse forme, e a volte un ragazzo svogliato, solitario e schivo non è senza amore per la vita, né oppresso dalla paura di vivere, ma semplicemente in stato di attesa, intento a preparare se stesso alla propria vocazione. E che cos'è la vocazione d'un essere umano, se non la più alta espressione del suo amore per la vita? Noi dobbiamo allora aspettare, accanto a lui, che la sua vocazione si svegli, e prenda corpo. Il suo atteggiamento può assomigliare a quello della talpa o della lucertola, che se ne sta immobile, fingendosi morta: ma in realtà fiuta e spia la traccia dell'insetto, sul quale si getterà d'un balzo. Accanto a lui, ma in silenzio e un poco in disparte, noi dobbiamo aspettare lo scatto del suo spirito. Non dobbiamo prendere nulla: non dobbiamo chiedere o sperare che sia un genio, un artista, un eroe o un santo; eppure dobbiamo essere disposti a tutto; la nostra attesa e la nostra pazienza deve contenere la possibilità del più alto e del più modesto destino. Una vocazione, una passione ardente ed esclusiva per qualcosa che non abbia nulla a vedere col denaro, la consapevolezza di poter fare una cosa meglio degli altri, e amare questa cosa al di sopra di tutto [...]. La nascita e lo sviluppo di una vocazione richiede spazio: spazio e silenzio: il libero silenzio dello spazio. Il rapporto che intercorre fra noi e i nostri figli dev'essere uno scambio vivo di pensieri e di sentimenti, e tuttavia deve comprendere anche profonde zone di silenzio; dev'essere un rapporto intimo, e tuttavia non mescolarsi violentemente alla loro intimità; dev'essere un giusto equilibrio fra silenzi e parole. Noi dobbiamo essere importanti, per i nostri figli, eppure non troppo importanti; dobbiamo piacergli un poco, e tuttavia non piacergli troppo perché non gli salti in testa di diventare identici a noi, di copiarci nel mestiere che facciamo, di cercare, nei compagni che si

scelgono per la vita, la nostra immagine. [...] Ma se abbiamo noi stessi una vocazione, se non l'abbiamo rinnegata e tradita, allora possiamo lasciarli germogliare quietamente fuori di noi, circondati dell'ombra e dello spazio che richiede il germoglio d'una vocazione, il germoglio d'un essere”.

Il brano è tratto dalla raccolta *Le piccole virtù*, contenente undici racconti di carattere autobiografico, composti fra il 1944 e il 1960, in cui la scrittrice esprime le sue riflessioni sugli affetti, la società, le esperienze vissute in quel periodo.

Comprensione e Analisi (Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando i temi principali affrontati.
2. L'amore alla vita è presente nel testo attraverso richiami al mondo della natura: individuali e spiega l'accostamento uomo-natura operato dall'autrice.
3. Il rapporto tra genitori e figli è un tema centrale nel brano proposto: illustra la posizione della Ginzburg rispetto a esso e spieganle le caratteristiche.
4. Spiega a chi si riferisce e cosa intende l'autrice quando afferma che “Non dobbiamo pretendere nulla” ed “eppure dobbiamo essere disposti a tutto”.
5. A cosa allude la Ginzburg quando afferma che “il germoglio d'un essere ha bisogno dell'ombra e dello spazio”?

Interpretazione

Partendo da questa pagina in cui il punto di osservazione appartiene al mondo adulto e genitoriale, proponi la tua riflessione critica, traendo spunto dalle tue conoscenze, esperienze, letture e dalla tua sensibilità giovanile in questo particolare periodo di crescita individuale e di affermazione di sé.

PROPOSTA A2 Giovanni Pascoli, Patria

Sogno d'un dì d'estate.

Quanto scampanellare

tremulo di cicale!

Stridule pel filare

moveva il maestrale
le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole
in fasce polverose:
erano in cielo due sole
nuvole, tenui, róse:
due bianche spennellate
in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,
fratte di tamerice,
il palpito lontano
d'una trebbiatrice,
l'angelus argentino...

dov'ero? Le campane
mi dissero dov'ero,
piangendo, mentre un cane
latrava al forestiero,
che andava a capo chino.

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente Estate e solo nell'edizione di Myricae del 1897 diventa Patria, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo "Patria" e il primo verso "Sogno d'un dì d'estate" possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?

5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come “forestiero”, una parola densa di significato.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un “forestiero”. Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

SIMULAZIONE PRIMA PROVA - ESAME DI STATO
DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

A.S. 2022/2023

TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1 Testo tratto da: Giuseppe De Rita, Corriere della Sera, 29 marzo 2022, p. 26.

“La potenza dell'opinione, inarrestabile e preoccupante”

Dicevano i nostri vecchi che “la matematica non è un'opinione”, sicuri che le verità indiscutibili non possono essere scalfite da ondegianti valutazioni personali, spesso dovute a emozioni interne e collettive. Temo che quella sicurezza non abbia più spazio nell'attuale dinamica culturale. Se qualcuno si esponesse a dire che due più due fa quattro, si troverebbe subito di fronte qualcun altro che direbbe “questo lo dice lei”, quasi insinuando il dubbio che non si tratta di una verità, ma di una personale opinione. Vige ormai da tempo qui da noi la regola “uno vale uno”. Non ci sono verità che non possono essere messe in dubbio: tu la pensi così, ma io la penso al contrario e pari siamo. Non ci sono santi, dogmi, decreti, ricerche di laboratorio, tabelle statistiche; vale e resta dominante il primato dell'opinione personale. Siamo così diventati un popolo prigioniero dell'opinionismo [...]. Basta comprare al mattino un quotidiano e si rimane colpiti da prime pagine piene di riferimenti che annunciano tanti articoli interni, quasi tutti rigorosamente legati a fatti d'opinione, a personaggi d'opinione, a polemiche d'opinione, in un arrestabile primato dell'Opinione regina mundi [...]. Non ci rendiamo però conto che restiamo tutti prigionieri di livelli culturali bassi, inchiodati alle proprie opinioni, refrattari a livelli più alti di conoscenza, restii all'approfondimento, al confronto, alla dialettica. Non interessa la dimensione scientifica di una malattia, vale l'onda di opinione che su quella malattia si è formata o si può formare; non interessa la incontrovertibilità di un dato economico o di una tabella statistica, vale l'onda di opinione che ci si può costruire sopra; non interessa la lucidità di una linea di governo del sistema, vale lo scontro di opinioni [...] che su di essa si scatena. Ma senza confronto e senza dialettica non si fa cultura, non si fa sintesi politica, non si fa governo delle cose; con l'effetto finale che nel segreto del dominio dell'opinione si attua una trasfigurazione in basso e banale della realtà. Viene addirittura il sospetto che si sia in presenza di un uso primordiale ma sofisticato dell'opinione; e non si sa chi e

come la gestisce. [...] Non c'è dato comunque di sapere (visto che pochi lo studiano) dove potrebbe portarci la progressiva potenza dell'Opinione [...]. Converterà però cominciare a pensarci sopra, magari partendo dal preoccuparci che la nostra comunicazione di massa si ingolfa nell'opinionismo autoalimentato e senza controllo”.

Comprensione e Analisi Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in sintesi il contenuto del testo, evidenziandone i punti-chiave.
2. Definisci il concetto di “opinionismo” così come emerge dal testo.
3. L'autore allude ai valori “dell'approfondimento, “del confronto”, “della dialettica”: chiarisci in che modo questi fattori possono contribuire al raggiungimento di “livelli più alti di conoscenza”.
4. Illustra quali sono le preoccupazioni dell'autore rispetto alla “progressiva potenza dell'Opinione”.

Produzione

Il testo richiede una riflessione sul diritto alla libertà di pensiero e sul diritto di nutrire dubbi. Tenendo presenti questi singoli aspetti e le diverse onde di opinione elencate dall'autore, prendi posizione sull'affermazione “... senza confronto e senza dialettica non si fa cultura, non si fa sintesi politica, non si fa governo delle cose” e, in particolare, sul periodo che “nel segreto del dominio dell'opinione si attua una trasfigurazione in basso e banale della realtà”. Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2 Barbara Carnevali è professoressa associata presso l'Ecole des Hautes Etudes en Sciences Sociales di Parigi. Il testo che segue è tratto dal primo capitolo di un suo saggio, intitolato “Le apparenze sociali. Una filosofia del prestigio”, il Mulino, Bologna 2012

Chi vive nel mondo è un essere pubblico, e l'apparenza che proietta intorno a sé, il suo aspetto, lo segue in ogni situazione mondana come un'ombra o come quell'atmosfera che chiamiamo significativamente l'aria o l'aura delle persone. Questo schermo di apparenze condiziona, mediandoli, tutti i nostri rapporti sociali, come un inseparabile biglietto da visita che, presentando anticipatamente agli altri le nostre generalità, plasma e influenza la nostra comunicazione con loro. Nella rappresentazione sociale, l'apparenza ha anche lo statuto di una maschera. Oggetto ambiguo per eccellenza, la maschera mostra nascondendo, perché, nel momento stesso in cui rivela un aspetto, ne ricopre un altro con il proprio spessore e con la propria condizionatezza: attraverso di essa si mostra qualcosa che sembra essere, ma che forse non è. Come una maschera, l'apparenza sociale è sempre sospetta, vittima dell'accusa di celare, deformare, travestire o stravolgere una realtà più profonda e genuina. Senza maschera, tuttavia, non potrebbero darsi né conoscenza né comunicazione alcuna, perché gli esseri umani

non avrebbero niente da vedere. Il ruolo della apparenze è sempre mediale. Esse sono il tramite con cui si calibrano i rapporti reciproci tra persone, tra la psiche e il mondo, tra la realtà soggettiva, privata e segreta, e la realtà oggettiva, accessibile e pubblica. La maschera è un mediatore diplomatico tra entità distanti, potenzialmente incompatibili. E fa anche da filtro, da ammortizzatore: attraverso la sua superficie porosa, resistente e al tempo flessibile, gli stimoli provenienti dall'interiorità vengono trasmessi e manifestati nel mondo, mentre quelli provenienti dall'esterno vengono ricevuti, selezionati e adattati in vista dell'assimilazione soggettiva. Quella dell'apparire, dunque, è sempre una duplice funzione: espositiva, ma anche protettiva, utile a schiudere lo spazio dell'interiorità e a farlo comunicare, ma anche a custodire il suo segreto. La pelle, la superficie percettibile che offriamo allo sguardo e al tatto, difende gli organi interni. Gli abiti non solo rappresentano il veicolo privilegiato per lo sfoggio del corpo e per l'esaltazione della sua bellezza, ma lo riparano, lo proteggono dal freddo e dagli altri elementi, nascondono i difetti, tutelano il pudore. Le buone maniere e gli altri cerimoniali, a volte eccessivamente vistosi o affettati nel loro ruolo rituale e distintivo, servono anche a preservare l'onore, la riservatezza e la dignità delle persone. L'apparenza è insomma un tessuto in tensione tra due forze conflittuali e ugualmente potenti: l'esibirsi e il nascondersi, la vanità e la vergogna, la decorazione e il decoro. Ciò che ricopre è anche ciò che esibisce, e viceversa: come la conchiglia splendidamente colorata, come il coperchio dello scrigno intarsiato, o come l'arrossire o il balbettare della persona intimidita, le apparenze finiscono per richiamare l'attenzione proprio sul segreto che vorrebbero occultare.

Comprensione e analisi

1. Scrivi la sintesi del testo in circa 35 parole.
2. Qual è la tesi di fondo sostenuta da Barbara Carnevali?
3. A un certo punto dell'argomentazione la studiosa introduce – per confutarla – una possibile critica al concetto di apparenza. Qual è questa critica? Con quale argomentazione la confuta?
4. Nella sua argomentazione, l'autrice evidenzia più volte il carattere duplice dell'apparenza, facendo riferimento ad aspetti contrapposti. Individua alcune di queste coppie di aspetti e spiegale con le tue parole.
5. Con quale connettivo l'autrice introduce la conclusione del proprio discorso?

Produzione

Secondo la studiosa Barbara Carnevali, l'apparenza è il primo fondamentale elemento con cui ci rapportiamo agli altri. Se sei d'accordo con questa idea, sostienila con ulteriori argomenti, anche toccando aspetti ancora non

presi in considerazione. Se intendi sostenere un'altra tesi, porta elementi a favore della tua posizione. In entrambi i casi puoi riferirti ad esempi della realtà attuale, avvalendoti delle tue conoscenze ed esperienze.

PROPOSTA B3 Umberto Eco, “La tecnologia del libro” in *La bustina di Minerva*, Bompiani, Milano 1990

I libri da leggere non potranno essere sostituiti da alcun aggeggio elettronico. Sono fatti per essere presi in mano, anche a letto, anche in barca, anche là dove non ci sono spine elettriche, anche dove e quando qualsiasi batteria si è scaricata, possono essere sottolineati, sopportano orecchie e segnalibri, possono essere lasciati cadere per terra o abbandonati aperti sul petto o sulle ginocchia quando ci prende il sonno, stanno in tasca, si sciupano, assumono una fisionomia individuale a seconda dell'intensità e regolarità delle nostre letture, ci ricordano (se ci appaiono troppo freschi e intonsi) che non li abbiamo ancora letti, si leggono tenendo la testa come vogliamo noi, senza imporci la lettura fissa e tesa dello schermo di un computer, amichevolissimo in tutto salvo che per la cervicale. Provate a leggervi tutta la Divina Commedia, anche solo un'ora al giorno, su un computer, e poi mi fate sapere. Il libro da leggere appartiene a quei miracoli di una tecnologia eterna di cui fan parte la ruota, il coltello, il cucchiaio, il martello, la pentola, la bicicletta. Il coltello viene inventato prestissimo, la bicicletta assai tardi. Ma per tanto che i designer si diano da fare, modificando qualche particolare, l'essenza del coltello rimane sempre quella. Ci sono macchine che sostituiscono il martello, ma per certe cose sarà sempre necessario qualcosa che assomigli al primo martello mai apparso sulla crosta della terra. Potete inventare un sistema di cambi sofisticatissimo, ma la bicicletta rimane quel che è, due ruote, una sella, e i pedali. Altrimenti si chiama motorino ed è un'altra faccenda. L'umanità è andata avanti per secoli leggendo e scrivendo prima su pietre, poi su tavolette, poi su rotoli, ma era una fatica improba. Quando ha scoperto che si potevano rilegare tra loro dei fogli, anche se ancora manoscritti, ha dato un sospiro di sollievo. E non potrà mai rinunciare a questo strumento meraviglioso. [...] E' vero che la tecnologia ci promette delle macchine con cui potremmo esplorare via computer le biblioteche di tutto il mondo, sceglierci i testi che ci interessano, averli stampati in casa in pochi secondi, nei caratteri che desideriamo, a seconda del nostro grado di presbiopia e delle nostre preferenze estetiche, mentre la stessa fotocopiatrice ci fascicola i fogli e ce li rilega, in modo che ciascuno possa comporsi delle opere personalizzate. E allora? Saranno scomparsi i compositori, le tipografie, le rilegatorie tradizionali, ma avremo tra le mani, ancora e sempre, un libro.

Comprensione e analisi

1. Individua la tesi di fondo sostenuta nel testo da Umberto Eco.
2. Quale giudizio esprime l'autore sulla tecnologia e sui suoi potenziali usi?

3. Nella frase “Provate a leggervi tutta la Divina Commedia, anche solo un'ora al giorno, su un computer, e poi mi fate sapere” è presente una ridondanza linguistica. Individuala e motivane l'uso.

4. Rifletti sul registro linguistico e sulla struttura sintattica del testo.

Produzione

Sei d'accordo con l'idea di fondo espressa da Umberto Eco in questo brano? A tuo giudizio gli e-book possono essere considerati libri a tutti gli effetti? Ritieni che la fruizione cartacea sia più comoda della lettura su e-reader? Sostieni le tue affermazioni facendo riferimento alle tue esperienze e conoscenze.

SIMULAZIONE PRIMA PROVA - ESAME DI STATO

DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

A.S. 2022/2023

TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

PROPOSTA C1 Testo tratto dal discorso di insediamento tenuto il 3 luglio 2019 dal Presidente del Parlamento europeo David Maria Sassoli

“La difesa e la promozione dei nostri valori fondanti di libertà, dignità, solidarietà deve essere perseguita ogni giorno. Dentro e fuori l'Unione Europea. Care colleghe e cari colleghi, pensiamo più spesso al mondo che abbiamo il dovere di vivere e alle libertà di cui godiamo. [...] Ripetiamolo. Perché sia chiaro a tutti che in Europa nessun governo può uccidere e questa non è una cosa banale. Che il valore della persona e la sua dignità sono il modo di misurare le nostre politiche. Che da noi in Europa nessuno può tappare la bocca agli oppositori. Che i nostri governi e le istituzioni che ci rappresentano sono il frutto della democrazia, di libere scelte, libere elezioni. Che nessuno può essere condannato per la propria fede religiosa, politica, filosofica. Che da noi ragazzi

e ragazza possono viaggiare, studiare, amare senza costrizioni. Che nessun europeo può essere umiliato, emarginato per il suo orientamento sessuale. Che nello spazio europeo, con modalità diverse, la protezione sociale è parte della nostra identità”.

David Maria Sassoli, giornalista e poi deputato del Parlamento europeo, di cui è stato eletto Presidente nel 2019, è prematuramente scomparso l'11 gennaio 2022. I concetti espressi nel suo discorso di insediamento costituiscono una sintesi efficace dei valori che fondano l'Unione europea e riaffermano il ruolo che le sue istituzioni e i suoi cittadini possono svolgere nella relazione con gli altri Stati. Sviluppa una tua riflessione su queste tematiche anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2 Il Manifesto della comunicazione non ostile (www.paroleostili.it / manifesto/)

1. Virtuale è reale – Dico e scrivo in rete solo cose che ho il coraggio di dire di persona.
2. Si è ciò che si comunica – Le parole che scelgo raccontano la persona che sono: mi rappresentano
3. Le parole danno forma al pensiero – Mi prendo tutto il tempo necessario a esprimere al meglio quel che penso
4. Prima di parlare bisogna ascoltare – Nessuno ha sempre ragione, neanche io. Ascolto con onestà e apertura.
5. Le parole sono un ponte – Scelgo le parole per comprendere, farmi capire, avvicinarmi agli altri.
6. Le parole hanno conseguenze – So che ogni mia parola può avere conseguenze, piccole o grandi.
7. Condividere è una responsabilità. - Condivido testi, video e immagini solo dopo averli letti, valutati, compresi.
8. Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare – Non trasformo chi sostiene opinioni che non condivido in un nemico da annientare.
9. Gli insulti non sono argomenti – Non accetto insulti e aggressività, nemmeno a favore della mia tesi.
10. Anche il silenzio comunica – Quando la scelta migliore è tacere, taccio.

Il Manifesto delle parole non ostili è un decalogo con i principi per migliorare il comportamento in rete, per suggerire maggiore rispetto per gli altri attraverso l'adozione di modi, parole e comportamenti, elaborato nel

2017. Sei del parere che tale documento abbia una sua utilità? Quali principi del decalogo, a tuo avviso sono particolarmente necessari per evitare le storture della comunicazione attuale? Argomenta il tuo punto di vista facendo riferimento alle tue conoscenze, al tuo percorso civico, alle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Traccia e griglia di valutazione utilizzati nella simulazione della seconda prova scritta

Le simulazioni della seconda prova scritta dell'Esame di Stato sono state redatte sulla base delle indicazioni fornite dal decreto ministeriale DM 164/2022 che prevede:

- 8 nuclei tematici fondamentali di indirizzo;
- 4 tipologie di prova;
- ◆ TIPOLOGIA A, Redazione di una relazione professionale sulla base dell'analisi di documenti, tabelle, dati.
- ◆ TIPOLOGIA B, Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante l'area professionale (caso aziendale/caso professionale).
- ◆ TIPOLOGIA C, Individuazione, predisposizione o descrizione delle fasi per la realizzazione di un servizio.
- ◆ TIPOLOGIA D, Elaborazione di un progetto finalizzato all'innovazione della filiera di produzione e/o alla promozione di servizi e prestazioni professionali del settore.

In questo modo gli alunni hanno avuto modo di confrontarsi sin dall'inizio dell'anno con prove simili alla seconda prova dell'Esame di Stato. Le prove sono state corrette con le griglie di seguito allegate, la prima per la tipologia B e la seconda per la tipologia D.

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova) Tipologia B	Descrittori	P. attribuito	P
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale.	Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo in modo preciso e corretto.	4	
	Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo in modo adeguato.	3	
	Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo evidenziando alcune difficoltà che non compromettono la comprensione del testo.	2	
	Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo producendo un testo la cui comprensione è a tratti difficoltosa.	1	
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova.	La struttura logico espositiva è perfettamente coerente alla tipologia della prova	3	
	La struttura logico espositiva nel complesso è adeguata alla tipologia della prova.	2	
	La struttura logico espositiva in alcune sue parti non è coerente.	1,5	
	La struttura logico espositiva è frammentaria e non coerente.	1	
	Conosce le cause di fragilità e i metodi di presa in cura	3	
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova.	Conosce le cause più rilevanti di fragilità e i principali metodi di presa in cura	2	
	Conosce alcune cause di fragilità e qualche strumento di presa in cura	1	
	Dimostra una conoscenza parziale e frammentaria delle cause di fragilità e dei metodi di presa in cura	0,5	
	Conosce le modalità e gli strumenti della predisposizione e gestione dei progetti in ambito sociale	2	
	Conosce i più importanti strumenti di predisposizione e modalità di gestione dei progetti in ambito sociale	2,5	
Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato.	Conosce alcuni aspetti degli strumenti di predisposizione e modalità di gestione dei progetti in ambito sociale	1	
	Dimostra una conoscenza parziale e frammentaria degli strumenti di predisposizione e modalità di gestione dei progetti in ambito sociale	0,5	
	Applica in modo pertinente e sempre corretto gli strumenti e i metodi di analisi del caso e individua le modalità di risposta ai bisogni	4	
	Applica in modo adeguato gli strumenti e i metodi di analisi del caso e individua le principali modalità di risposta ai bisogni	3	
	Applica alcuni strumenti e metodi di analisi del caso e individua delle modalità di risposta ai bisogni	2	

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Descrittori	Punteggio	Punteggio max indicatore	
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale.	Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo in modo preciso e corretto rispettando le esigenze comunicative richieste dal contesto professionale	4	4	
	Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo in modo adeguato rispettando le esigenze comunicative richieste dal contesto professionale	3		
	Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo in modo non corretto e/o non rispettando le esigenze comunicative richieste dal contesto professionale	2		
	Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo in modo impreciso, producendo un testo la cui comprensione è a tratti difficoltosa, non rispettando le esigenze comunicative richieste dal contesto professionale	1		
	La struttura logica espositiva è perfettamente coerente alla tipologia della prova, collega le parti in modo chiaro e logico.	3		
Utilizzo di una struttura logica espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova.	La struttura logica espositiva nel complesso è adeguata alla tipologia della prova, collega le parti in modo corretto.	2	3	
	La struttura logica espositiva in diverse sue parti non è coerente, le parti non sono collegate in modo logico e ordinato.	1,5		
	La struttura logica espositiva è frammentaria e non coerente, i collegamenti tra le diverse parti non sono comprensibili .	1		
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova.	Progettazione	Ottima conoscenza dei metodi di progettazione e relative azioni di pianificazione, gestione, valutazione dei progetti per rispondere ai bisogni delle persone.	2,5	5
		Sufficiente conoscenza dei metodi di progettazione e relative azioni di pianificazione, gestione, valutazione dei progetti per rispondere ai bisogni delle persone.	1,5	
	Adeguate conoscenza dei metodi di progettazione e relative azioni di pianificazione, gestione, valutazione dei progetti per rispondere ai bisogni delle persone.	2		
	Sufficiente conoscenza dei metodi di progettazione e relative azioni di pianificazione, gestione, valutazione dei progetti per rispondere ai bisogni delle persone.	1,5		

SIMULAZIONE SECONDA PROVA - ESAME DI STATO

DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

A.S. 2022/2023

Tipologia di prova:

B: Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante l'area professionale (caso aziendale/caso professionale).

Nuclei tematici fondamentali a cui fare riferimento:

5-Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie

7-Attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto alle diverse tipologie di utenza.

Il caso di Gino

Gino ha 75 anni, appassionato di animali e giardinaggio, da poco ha perso la compagna di una vita dopo una lunga malattia. I figli lavorano all'estero e questo fa sì che Gino si trovi molto solo nel paese in cui vive.

Nell'ultimo periodo Gino sente che qualcosa è cambiato in lui dimentica dove ha lasciato piccole cose come le chiavi di casa o la borsa con la spesa. Una notte molto disorientato si alza dal letto e cade picchiando la testa tuttavia riesce a chiamare l'ambulanza che lo porta al PS. Gino è sottoposto ad accertamenti, nella lettera di dimissioni, rivolta al MMG si consiglia visita presso UVG.

Il candidato affronti il caso di Gino, sviluppando:

- la condizione di salute che lo caratterizza;
- il contesto di vita del signor Gino e come questo possa essere elemento da valutare per la sua assistenza (composizione del nucleo familiare, condizione socio-economica, situazione abitativa, presenza di reti informali).

Successivamente descriva:

- i possibili servizi e interventi da prevedere in un progetto individualizzato che possa rispondere ai bisogni,
- le figure professionali che devono collaborare alla predisposizione e gestione del paziente.

SIMULAZIONE SECONDA PROVA - ESAME DI STATO
DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
A.S. 2022/2023

La Commissione d'esame, sulla base del curriculum dell'istituto e dell'effettivo percorso realizzato dal gruppo classe, predispone una prova d'esame della tipologia sotto indicata, la cui realizzazione comporti un preciso riferimento ai nuclei tematici fondamentali alla base delle competenze d'indirizzo evidenziati di seguito. Il candidato deve poter svolgere la prova in sei ore.

E' autorizzato ad utilizzare il vocabolario della lingua italiana, il dizionario dei sinonimi e dei contrari ed i materiali messi a disposizione dalla commissione (tabelle, dati e documenti).

TIPOLOGIA D

Elaborazione di un progetto finalizzato all'innovazione della filiera di produzione e/o alla promozione di servizi e prestazioni professionali del settore.

NUCLEI TEMATICI

1. Metodi di progettazione e relative azioni di pianificazione, gestione, valutazione dei progetti per rispondere ai bisogni delle persone; reti formali e informali come elementi di contesto operativo.
2. Raccolta e modalità di trattamento e trasmissione di dati e informazioni per mezzo di diversi canali e registri comunicativi; norme di sicurezza e privacy

Il candidato, ponendosi nel ruolo di un operatore sociale chiamato a redigere un progetto, per bambini affetti da autismo. Considerando la situazione dei bambini affetti da autismo e delle loro famiglie, predisponga un progetto finalizzato alla realizzazione di servizi a favore di questa tipologia di utenza.

Nella redazione del progetto riporti:

1. Introduzione dove esaminare l'autismo e le problematiche associate
2. Il nome del progetto
3. Le finalità
4. I bisogni ai quali risponde

5. Gli obiettivi specifici
6. le attività previste, avendo particolare riguardo per quelle a carattere educativo/informativo e per quelle di animazione rivolte al soggetto autistico
7. le collaborazioni con sistemi di reti formali e informali e le relative modalità di comunicazione e tutela dei dati (istituzioni, famiglie, associazioni o altro)
8. i tempi di realizzazione
9. le modalità di valutazione del raggiungimento degli obiettivi previsti
10. le risorse necessarie (materiali, umane, e finanziarie)

7) UDA

La classe nel corso dell'anno scolastico ha sviluppato le tematiche sotto riportate.

- 1) **UDA "CRONISTORIA"**: Conoscere cosa succede dal momento del concepimento fino al secondo anno di vita del bambino è importante per sapere come la salute e il benessere di un adulto vengano influenzati da ciò che succede nel periodo che va dal concepimento al secondo anno di età. Partendo dallo studio delle fasi ed i problemi della gravidanza gli alunni ne analizzano le fasi, lo sviluppo del feto, problematiche che potrebbero sorgere alla nascita, le figure coinvolte durante la gravidanza, il parto e successive tappe sino al secondo anno di età.
- 2) **UDA "RISOLUZIONE DI UN CASO"**: Risoluzione di un caso di disabilità infantile cercando di dare le migliori proposte possibili di risoluzione. Gli alunni, prendendo in esame una disabilità che insorge nel periodo dell'infanzia, dovranno proporre interventi atti a rispondere alle esigenze sociali e sanitarie di singoli, gruppi e comunità, finalizzati alla socializzazione, all'integrazione, alla promozione del benessere bio-psico-sociale, dell'assistenza e della salute in tutti gli ambiti in cui essi si attuino e/o siano richiesti.
- 3) **UDA "PROGETTO PER TE"**: La presente Uda tiene conto del profilo e le competenze in uscita del diplomato dell'indirizzo "Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale" e dei compiti e mansioni che dovrà espletare in ambito lavorativo una volta uscito dal percorso scolastico. Ogni alunno dovrà progettare, tenendo conto dell'organizzazione e possibilità reali di attuazione, una proposta di interventi, con utilizzo di spazi, strumenti, orari e durata delle attività, atti a rispondere alle esigenze sociali e sanitarie di un gruppo di anziani che vivono in una RSA (Residenza Sanitaria Assistenziale) affetti da patologie dell'anzianità, finalizzati alla socializzazione, all'integrazione, alla promozione del benessere bio-psico-sociale, dell'assistenza e della salute, per rispondere ai bisogni di tali persone, inserendo anche nel progetto il coinvolgimento di figure specializzate.